

COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

**ADEGUATO ALLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	26
Evoluzione delle entrate (accertato).....	26
Evoluzione delle spese (impegnato).....	27
Partite di giro (accertato/impegnato).....	27
Analisi delle entrate.....	28
Entrate correnti (anno 2017).....	28
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	30
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	34
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	34
Analisi della spesa - parte corrente.....	39
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	39
Indebitamento.....	44
Risorse umane.....	44
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
SEZIONE OPERATIVA.....	48
Parte prima.....	49
Elenco dei programmi per missione.....	49
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	49
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	65
Parte corrente per missione e programma.....	65
Parte corrente per missione.....	68
Parte capitale per missione e programma.....	75
Parte capitale per missione.....	79
Parte seconda.....	82
Programmazione dei lavori pubblici.....	82
Quadro delle risorse disponibili.....	83
Programma triennale delle opere pubbliche.....	89
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	94
Programmazione del fabbisogno di personale.....	95

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	16
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	17
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	18
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	26
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	27
Tabella 9: Partite di giro.....	27
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	28
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	30
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	37
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	41
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	42
Tabella 16: Indebitamento.....	44
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	45
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	46
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	68
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	73
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma	78
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	80
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	83
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	94
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....	96

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

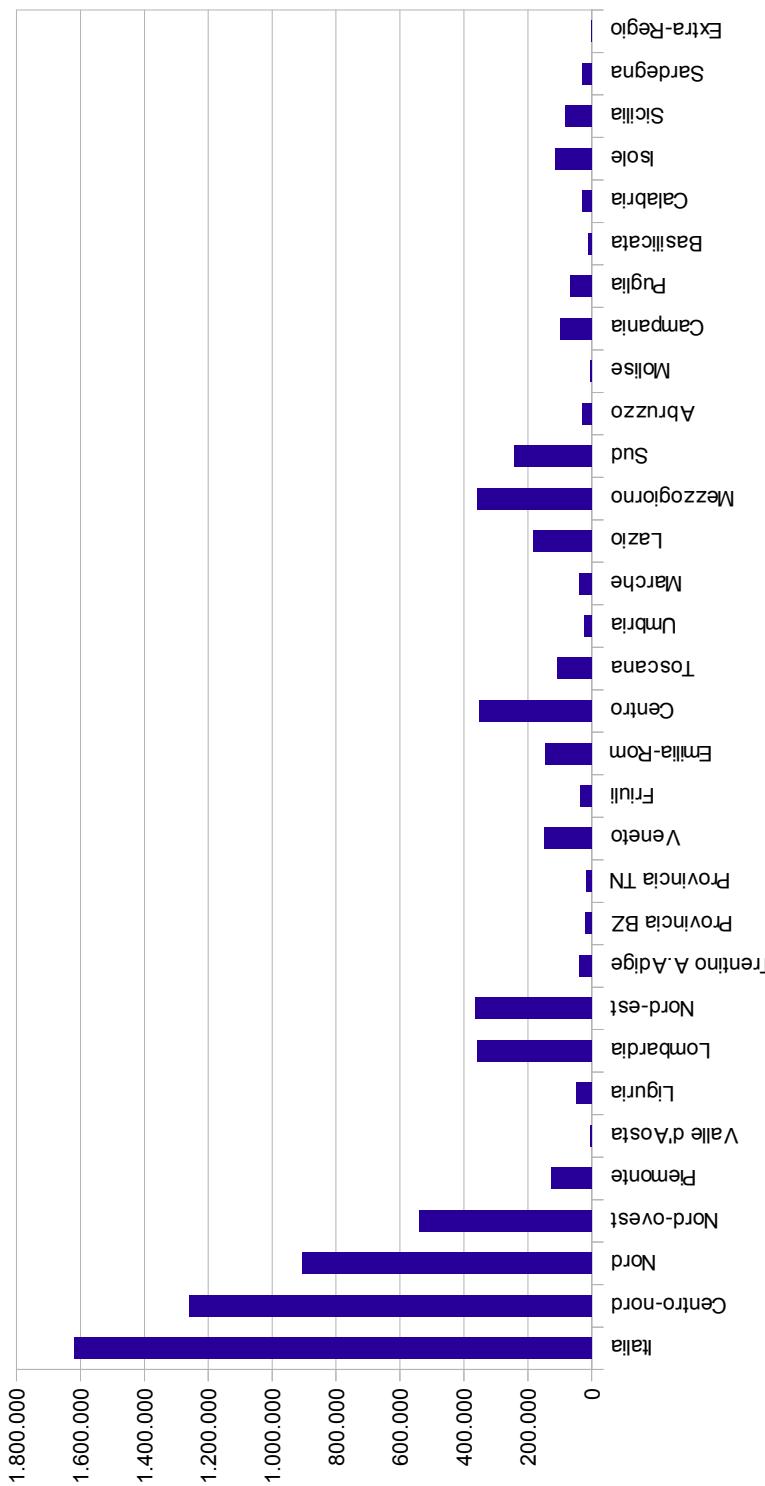


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali.

Il Trentino presenta un'evoluzione del Pil coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente quelle del ciclo economico. Le ultime valutazioni hanno rivisto al rialzo le stime di Pil italiano per l'anno 2017, confermando sostanzialmente quelle degli anni successivi. Gli indicatori economici congiunturali di inizio 2017 sono positivi, migliori delle attese ed evidenziano un allargamento della fase espansiva all'intero sistema economico nazionale. Le elaborazioni ISPAT sul Pil Trentino, confermano livelli di crescita superiori a quelli nazionali nel periodo 2016-2020. Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere, tra le regioni italiane più ricche.

Dinamica delle entrate e delle spese provinciali

In base ai criteri contabili in uso fino al 2016 per il periodo che va dal 2009 al 2013 il volume delle entrate della Provincia ha presentato un valore medio pari a circa 4,94 miliardi di euro; nella Legislatura in corso (2014-2018) il corrispondente valore medio è previsto pari a 4,76 miliardi, per ridursi poi a 4,54 miliardi nel 2020. I nuovi criteri imposti dall'armonizzazione dei sistemi contabili comportano che negli anni 2016 e 2017 si concentrino accertamenti relativi a quote partecipazioni a tributi erariali di anni immediatamente precedenti che determinano un incremento di 102 milioni di euro per il 2016 e di 170 milioni di euro per il 2017 classificati a bilancio come entrate ordinarie ma che, per le finalità di questa presentazione, sono stati imputati fra i gettetti arretrati. A partire dal 2018, chiusa la fase di prima applicazione dei nuovi criteri, il fenomeno è destinato a riassorbirsi e a ridursi a pochi milioni di euro l'anno. A decorrere dal 2012 e per disposizione delle norme statali, la Provincia ha dovuto operare accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Al netto di tali accantonamenti le risorse effettivamente disponibili passano da un valore medio del periodo 2009-2013 di 4,87 miliardi a un valore medio 2014-2018 di 4,47 miliardi, per assestarsi intorno ai 4,24 miliardi nel 2020. Il calo delle risorse disponibili dal 2017 al 2020 sul bilancio provinciale - originato sostanzialmente dalla riduzione delle entrate per gettiti arretrati - risulta in controtendenza rispetto alla dinamica delle entrate pubbliche nazionali, calcolate al netto dei contributi sociali, che nel Documento di economia e finanza sono previste in leggera crescita assoluta fra il 2017 e il 2020.

Dal 2017 trova piena applicazione la legge n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, attuativa della riforma costituzionale del 2012 in materia di equilibri di bilancio. Conseguentemente la Provincia e gli enti locali del territorio possono contrarre nuovi prestiti in misura non superiore

all'importo delle rate di ammortamento del debito in essere. L'applicazione di tale regola e la programmazione già intervenuta sulle modalità di copertura di una serie di opere pubbliche, limita gli spazi per aggiuntive operazioni di debito. Dal 2018 vengono meno i vincoli del patto di stabilità che incidono principalmente sui pagamenti in conto capitale. Dovrà in ogni caso essere assicurato l'equilibrio del bilancio di cassa e quindi sarà necessario effettuare una attenta programmazione dei pagamenti che dovranno risultare compatibili in un'ottica pluriennale con i flussi di entrata e le giacenze di cassa disponibili.

Gli obiettivi programmatici provinciali

La Provincia ha ribadito nel DEFP 2017 la strategia di fondo e le linee programmatiche del Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura. La strategia è centrata sull'idea di innovazione come motore generatore di sviluppo e lavoro mantenendo ed accrescendo contemporaneamente la coesione e partecipazione sociale. Tre sono le linee programmatiche articolare in sei aree strategiche (capitale umano, lavoro, economica, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni) e 47 obiettivi:

- L'innovazione che dà risultati - Privilegiare le attività che creano innovazione e mettano il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi. Privilegiare l'innovazione che offre risultati, non autoreferente, capace di collegarsi alla struttura produttiva provinciale per migliorare il potenziale competitivo sui mercati internazionali
- Il welfare che sviluppa responsabilità - Mantenere e rafforzare la coesione sociale attraverso un sistema di protezione che, pur mantenendo caratteri universalistici, sia centrato sullo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva al lavoro e alla crescita del volontariato
- La Pubblica Amministrazione che genera crescita - Il Trentino ha bisogno di una funzione pubblica innovativa, efficiente e ringiovanita, attenta a favorire la produzione di reddito e benessere. Nella competizione globale la qualità dei servizi amministrativi rappresenta il vantaggio competitivo più importante per attrarre investimenti e talenti.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2135 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2145.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	2053
1997	2078
1998	2060
1999	2083
2000	2087
2001	2101
2002	2157
2003	2143
2004	2142
2005	2158
2006	2156
2007	2138
2008	2116
2009	2138
2010	2133
2011	2122
2012	2142
2013	2164
2014	2178
2015	2179
2016	2145

Tabella 2: Popolazione residente

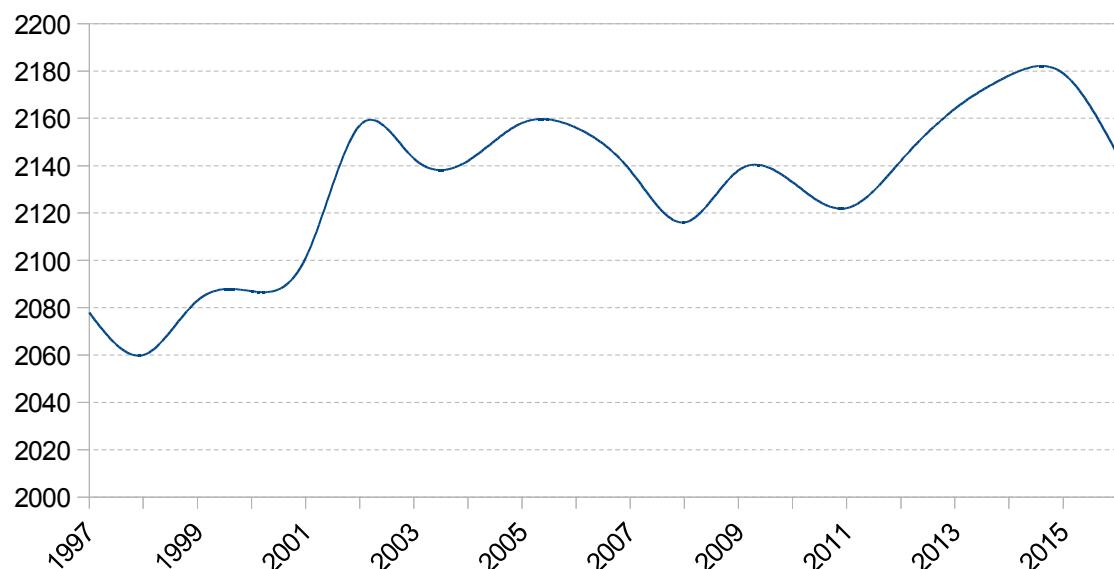


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	2135
Popolazione al 01/01/2016	2179
Di cui:	
Maschi	1044
Femmine	1135
Nati nell'anno	19
Deceduti nell'anno	43
Saldo naturale	-24
Immigrati nell'anno	68
Emigrati nell'anno	78
Saldo migratorio	-10
Popolazione residente al 31/12/2016	2145
Di cui:	
Maschi	1029
Femmine	1116
Nuclei familiari	957
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	113
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	176

In forza lavoro (15 / 29 anni)	322
In età adulta (30 / 64 anni)	1006
In età senile (oltre 65 anni)	527

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	406	42,42%
2	237	24,76%
3	134	14,00%
4	142	14,84%
5 e più	38	3,97%
TOTALE	957	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

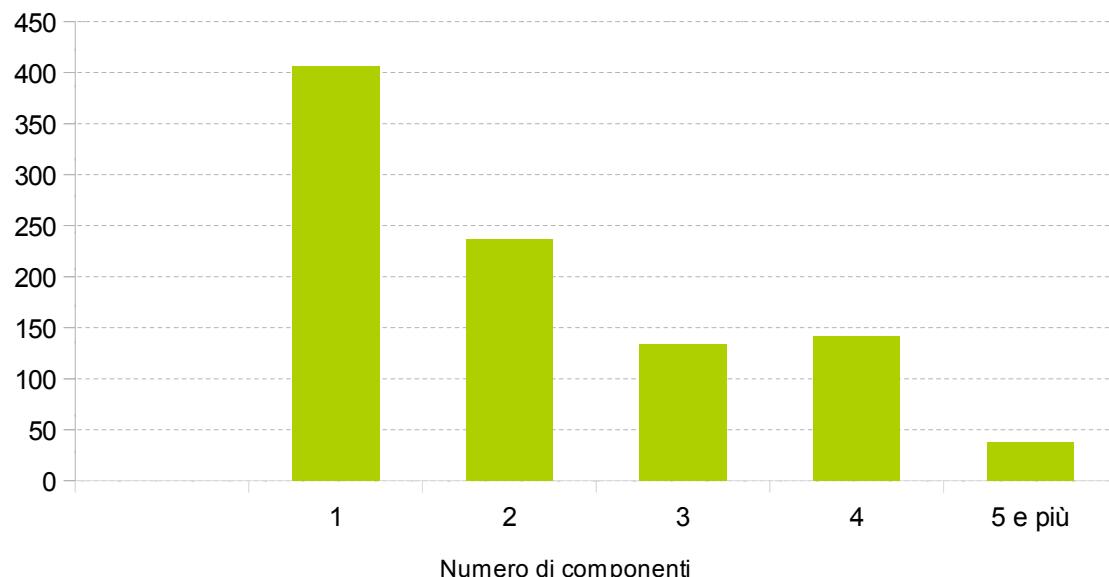


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Male suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni			Totale
	Città storica	Ovest	Sud	
-1 anno	16	0	0	0
1-4	75	0	0	75
5-9	89	0	0	89
10-14	109	0	0	109
15-19	97	0	0	97
20-24	109	0	0	109
25-29	116	0	0	116
30-34	111	0	0	111
35-39	121	0	0	121
40-44	157	0	0	157
45-49	146	0	0	146
50-54	173	0	0	173
55-59	166	0	0	166
60-64	132	0	0	132
65-69	119	0	0	119
70-74	116	0	0	116
75-79	97	0	0	97
80-84	75	0	0	75
85 e +	121	0	0	121
Totale	2145	0	0	2145
Età media	45,76	0	0	45,76

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Male suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	11	5	16	68,75%	31,25%
1-4	36	39	75	48,00%	52,00%
5 -9	36	53	89	40,45%	59,55%
10-14	59	50	109	54,13%	45,87%
15-19	48	49	97	49,48%	50,52%
20-24	56	53	109	51,38%	48,62%
25-29	57	59	116	49,14%	50,86%
30-34	52	59	111	46,85%	53,15%
35-39	61	60	121	50,41%	49,59%
40-44	75	82	157	47,77%	52,23%
45-49	74	72	146	50,68%	49,32%
50-54	96	77	173	55,49%	44,51%
55-59	80	86	166	48,19%	51,81%
60-64	68	64	132	51,52%	48,48%
65-69	58	61	119	48,74%	51,26%
70-74	52	64	116	44,83%	55,17%
75-79	53	44	97	54,64%	45,36%
80-84	28	47	75	37,33%	62,67%
85 >	29	92	121	23,97%	76,03%
TOTALE	1029	1116	2145	47,97%	52,03%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

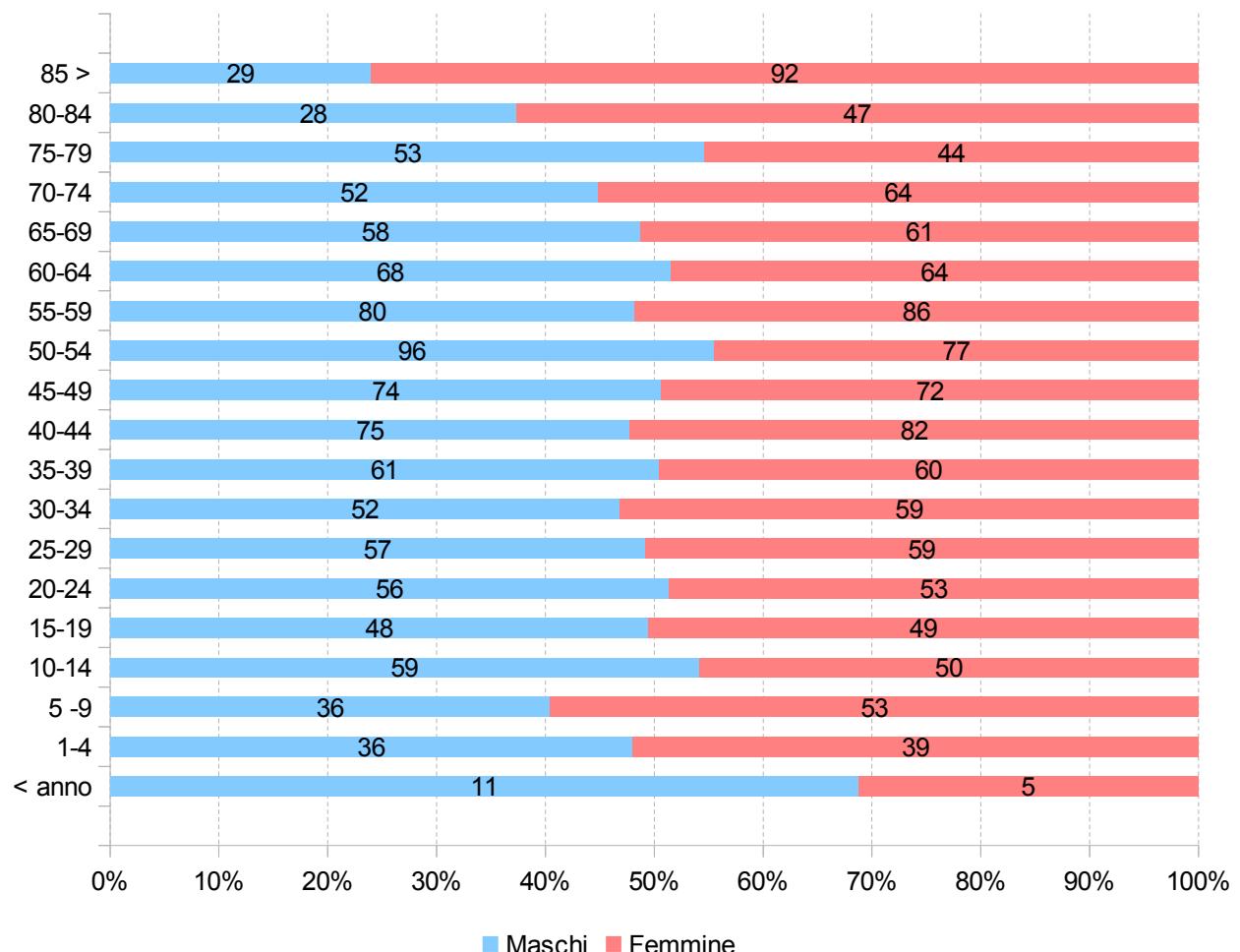


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

I servizi pubblici locali

GESTIONE ASSOCIATA

Con la convenzione quadro tra i Comuni di Malè, Caldes, Cavizzana, Croviana, Rabbi e Terzolas è attiva dal 1° gennaio 2017 la gestione associata nell'ambito territoriale formato dai sei Comuni contermini, Ambito Bassa Val di Sole, relativamente ai servizi di:

- segreteria generale
- servizi tecnici
- servizio tributi
- servizi finanziari

La gestione di tali servizi è regolata da specifici protocolli operativi. Inoltre Malè è il Comune capofila del progetto di gestione associata del servizio di vigilanza urbana con il Comune di Croviana, regolato da convenzione.

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Il Comune di Malè non eroga direttamente servizi educativi per la prima infanzia; tuttavia per i bambini fino a tre anni d'età, vengono erogati servizi socio-educativi integrativi in convenzione sia presso strutture (Asili nido del Comune di Rabbi e del Comune di Dimaro Folgarida), ma anche attraverso il sostegno del servizio di nido familiare tagesmutter.

SERVIZI PER ANZIANI

In generale i servizi per gli anziani vengono erogati direttamente dalla Comunità della Valle di Sole, mentre il Comune di Malè provvede all'assunzione delle spese per la gestione del centro ricreativo presso la locale RSA.

SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

I cimiteri presenti sul territorio comunale sono 3 dei quali 1 nella borgata e 2 nelle frazioni.

RETI DI SERVIZI

Il servizio idrico integrato di acquedotto e fognatura è gestito in economia direttamente dal Comune con l'ausilio della propria struttura.

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti è affidato in convenzione alla Comunità della Valle di Sole, mentre la pulizia di strade, piazze e marciapiedi è gestito in diretta economia.

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi del Comune di Malè sono affidati alla Società in house Società Gestione Strutture S.G.S. Malè S.r.l.

SERVIZI CULTURALI

La gestione del Cinema Teatro comunale è affidata in convenzione alla Società in house Società Gestione Strutture S.G.S. Malè S.r.l.

Il Comune di Malè comporta alla gestione delle spese del Museo della Civiltà Solandra, ospitato in un edificio comunale (ex Pretura).

L'apertura estiva della Fucina Marinelli è affidata in convenzione all'Associazione Centro Studi per la Val di Sole.

La biblioteca comunale è gestita direttamente con l'ausilio del personale dipendente a ciò dedicato.

CONVENZIONI

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ADESIONI A RETI, ASSOCIAZIONI E ALTRE ISTITUZIONI

La gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7). I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile. I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista. I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati (ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico

Razionalizzare e valorizzare il patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso. Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni. Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguitamento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

La conoscenza puntuale del patrimonio consente quindi l'analisi della situazione e la sua valutazione con la ripartizione tra patrimonio strategico e non strategico. E' da qui che parte la valutazione delle possibilità di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio.

In primis ciò significa ottimizzare gli oneri di gestione del patrimonio e migliorare la redditività dello stesso. E quindi:

- gestire al meglio le manutenzioni e le assicurazioni;
- definire le forme di gestione del patrimonio;
- riorganizzare gli spazi degli usi istituzionali;
- aumentare la redditività delle nuove concessioni o locazioni.
- valutare ipotesi di dismissione per gli immobili che non risultano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

A tutt'oggi non è stata adottato alcun piano di individuazione degli immobili non utilizzati suscettibili di valorizzazione e di approfondimenti per il loro utilizzo e/o alienazione (Piano delle alienazioni).

Informazioni di dettaglio sulla consistenza del patrimonio e sui canoni di locazione o affitto versati o percepiti sono disponibili sul sito del Comune - Sezione amministrazione trasparente, così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 33/2013 recepito a livello locale dalla L.R. 10/2014.

Qui di seguito l'elenco degli immobili concessi in locazione, concessione e comodato:

N.	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Tavernetta del bosco	in affidamento	dal 01/07/2014 al 30/06/2020	12.576,00	NO
2	Scuola media	in comodato Comunità della Valle di Sole	dal 1/3/2016 fino al 31/01/2020	1.200,00	NO
2	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109	Provincia Autonoma di Trento	dal 01/09/2003 al 31/08/2019	13.821,47	NO
3	Edificio sede A.P.T.	Azienda per il turismo Valli di Sole, Peio e Rabbi spa	dal 01/12/2010 fino al 30/11/2040	8.728,00	NO
4	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	Scuola alpinismo Val di Sole	dal 01/09/2015 fino al 30/10/2019	1.500,00	NO
5	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	CGIL del Trentino	dal 01/09/2015 fino al 30/10/2019	1.506,19	NO

N.	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Stabiaz Alta e Bassa, p.ed. 1062 – 1063 – 1064 – 1065 - pp.ff. 5229/4 – 5233 – 5234 – 5235 C.C. Rabbi	Impresa Agricola Ghirardini Antonella	dal 01.12.2017 al 31.10.2020	9.000,00	SI
	TOTALE		TOTALE	9.000,00	

N.	Concessioni di terreni	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 1101 C.C. Malè - mq. 333	E1 Towers spa	dal 06.10.2015 al 05.10.2020	5.600,00	SI
2	circa 1 ettaro della p.f. 904 in C.C. Malè, area Regazzini	Zanella Ezio	dal 30/12/2015 al 11/05/2018	4.511,00	SI
	TOTALE			10.111,00	

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,83
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	703.722,19
Avanzo di amministrazione applicato	692.085,00	548.979,00	858.998,00	740.068,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	666.524,44	970.512,54	1.075.986,22	1.375.613,59	1.144.635,73	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.662.097,44	1.469.067,03	1.594.763,96	792.229,54	1.022.761,05	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.756.386,46	1.612.101,55	1.477.729,92	1.411.809,47	1.415.851,08	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	865.541,98	941.886,42	1.354.653,54	2.706.133,35	1.844.809,97	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	286,64	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	120.000,00	0,00	330.000,00	0,00	130.000,00	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	155.649,63	177.923,03	0,00	
TOTALE	5.762.635,32	5.542.833,18	6.847.781,27	7.203.776,98	6.261.804,85	

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	3.107.830,37	3.296.500,63	3.641.161,99	3.186.120,79	3.221.003,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.525.021,23	1.177.658,87	2.242.277,91	2.392.286,90	2.174.129,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	555.407,33	568.928,39	487.135,79	1.255.643,11	6.048,98
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	155.649,63	177.923,03	0,00
TOTALE	5.188.258,93	5.043.087,89	6.526.225,32	7.011.973,83	5.401.182,80

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	353.443,30	333.463,93	370.235,91	598.436,64	658.588,45
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	353.443,30	333.463,93	370.235,91	598.436,64	658.588,45

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.191.200,00	1.191.200,00	1.124.261,50	94,38	1.121.009,84	94,11	3.251,66
Entrate da trasferimenti	1.106.818,00	1.244.320,00	1.161.696,60	93,36	654.919,94	52,63	506.776,66
Entrate extratributarie	2.250.074,00	2.336.032,00	1.944.730,29	83,25	1.447.391,86	61,96	497.338,43
TOTALE	4.548.092,00	4.771.552,00	4.230.688,39	88,66	3.223.321,64	67,55	1.007.366,75

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

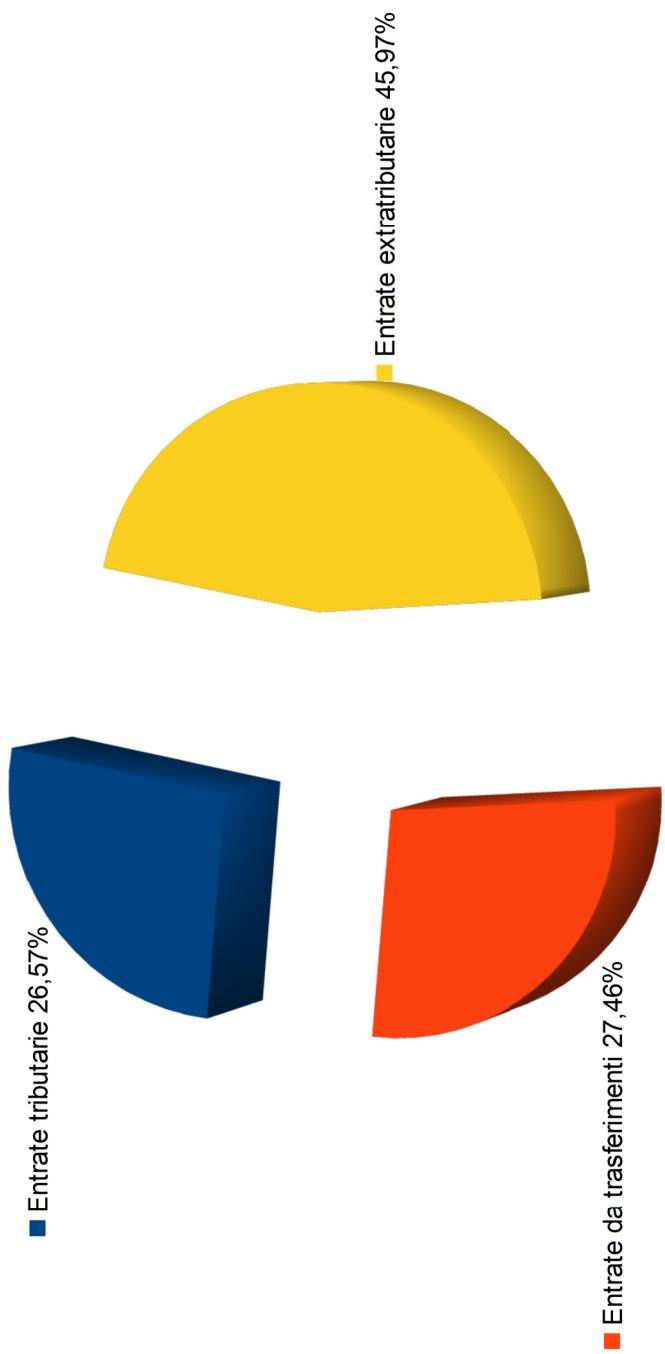


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	464.947,22	1.583.922,91	1.506.639,62	0	464.047,22	1.583.922,91	1.506.639,62
2011	439.728,26	1.787.683,20	1.708.993,63	0	439.728,26	1.787.683,20	1.708.993,63
2012	666.524,44	1.662.097,44	1.756.386,46	0	666.524,44	1.662.097,44	1.756.386,46
2013	970.512,54	1.469.067,03	1.612.101,55	0	970.512,54	1.469.067,03	1.612.101,55
2014	1.075.986,22	1.594.763,96	1.477.729,92	0	1.075.986,22	1.594.763,96	1.477.729,92
2015	1.375.613,59	792.229,54	1.411.809,47	0	1.375.613,59	792.229,54	1.411.809,47
2016	1.144.635,73	1.022.761,05	1.415.851,08	0	1.144.635,73	1.022.761,05	1.415.851,08

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

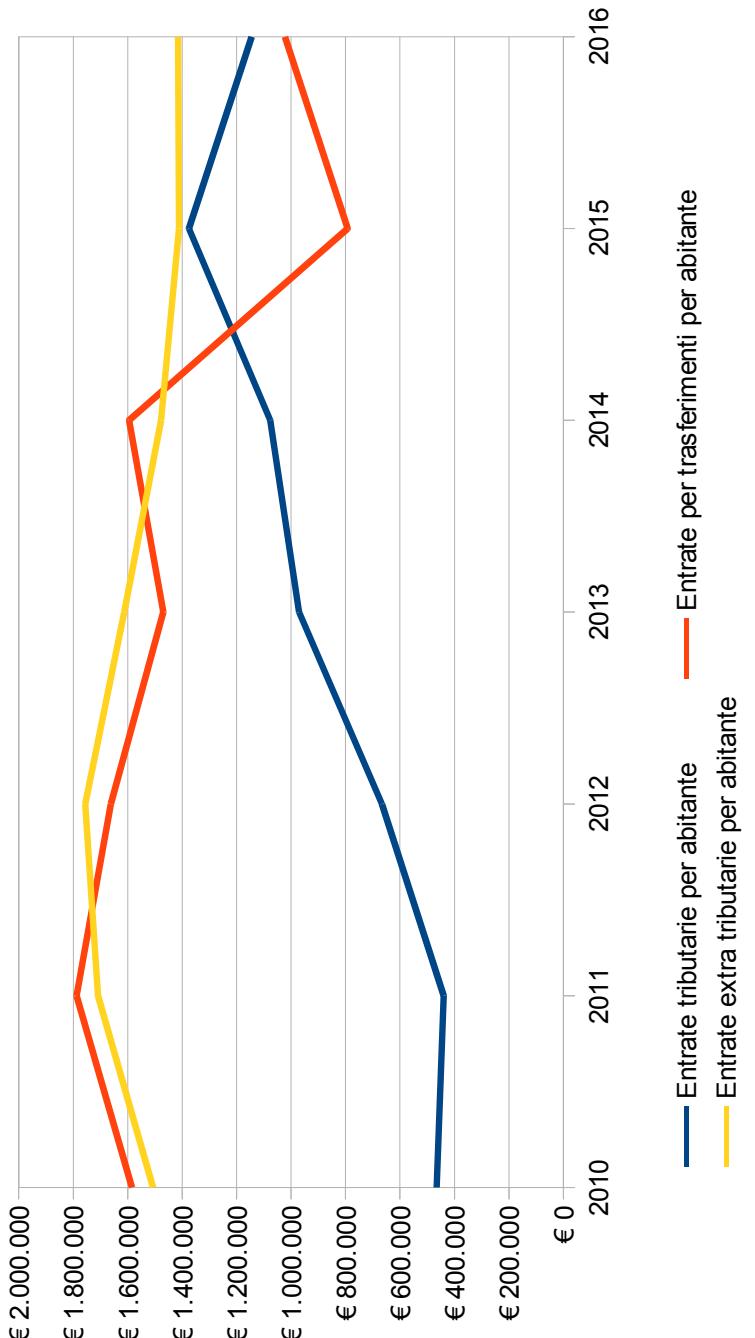


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2010 all'anno 2017

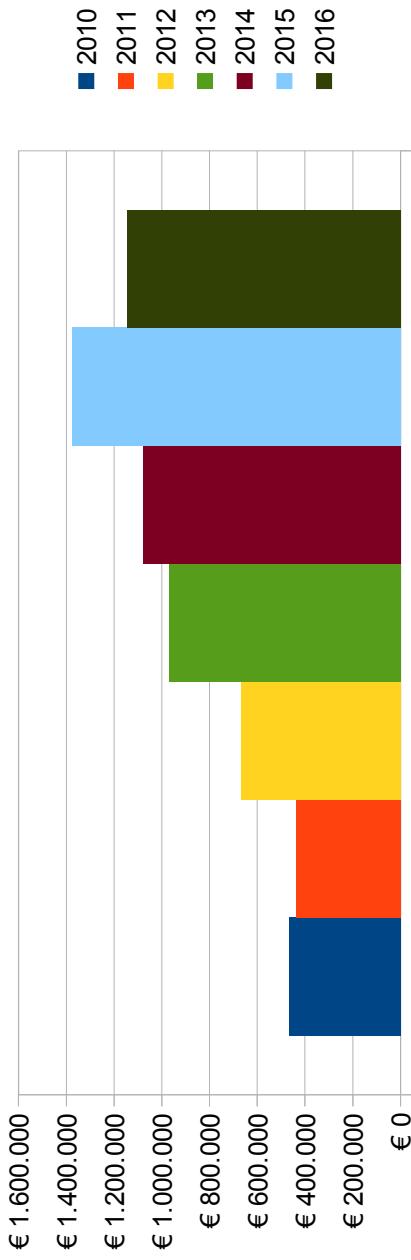


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

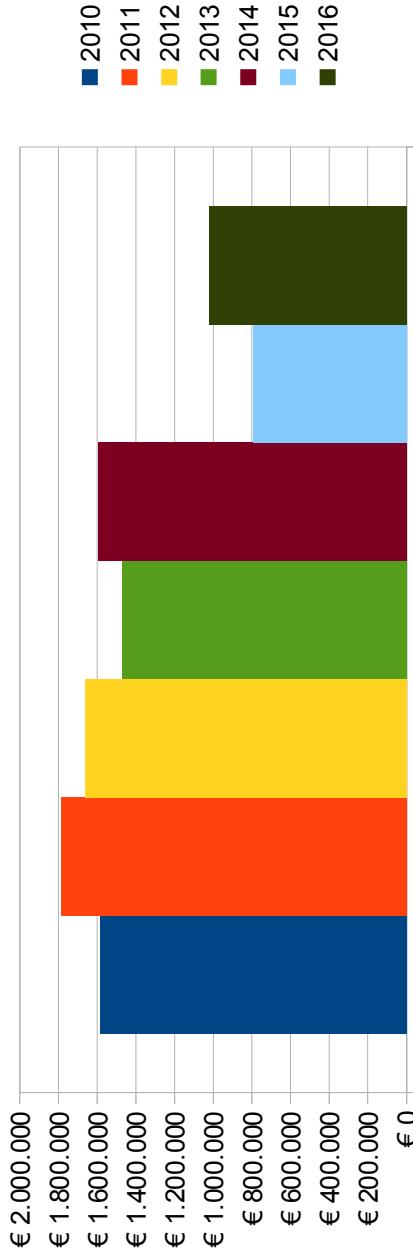


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

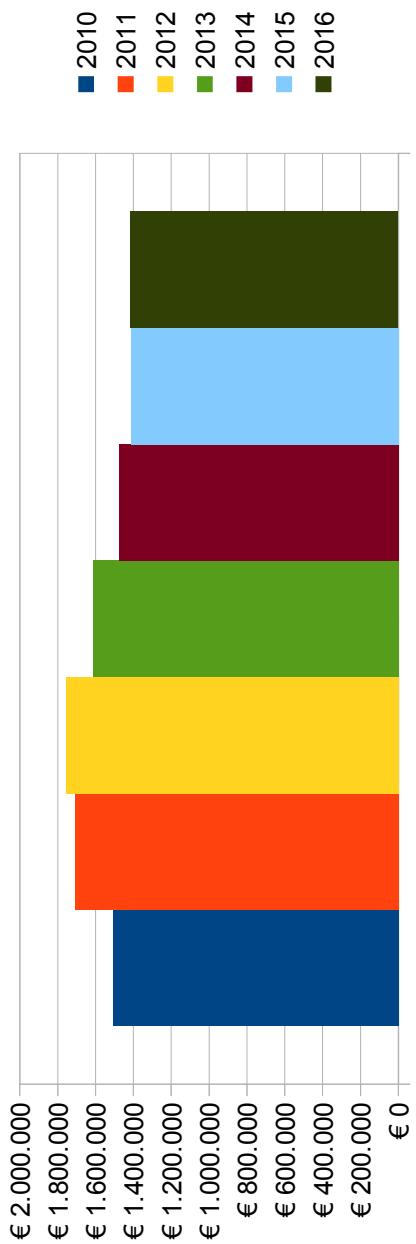


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	69.138,81	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	47.426,37	6.702,19

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	25.159,45	11.712,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	5.119,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	59.400,54	59.400,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	24.998,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.653,41	12.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	37.742,62	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.493,66	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	142.878,81	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	20.142,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	779.719,57	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	190.093,40	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	15.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	94.116,06	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	151.621,31	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	36.097,36	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.758.802,17	89.814,73

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	164.724,63	18.414,19
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	5.119,73	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	84.399,41	59.400,54
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.653,41	12.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.742,62	0,00
7 - Turismo	5.493,66	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.878,81	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	799.861,77	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	190.093,40	0,00
11 - Soccorso civile	15.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.116,06	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	151.621,31	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	36.097,36	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.758.802,17	89.814,73

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

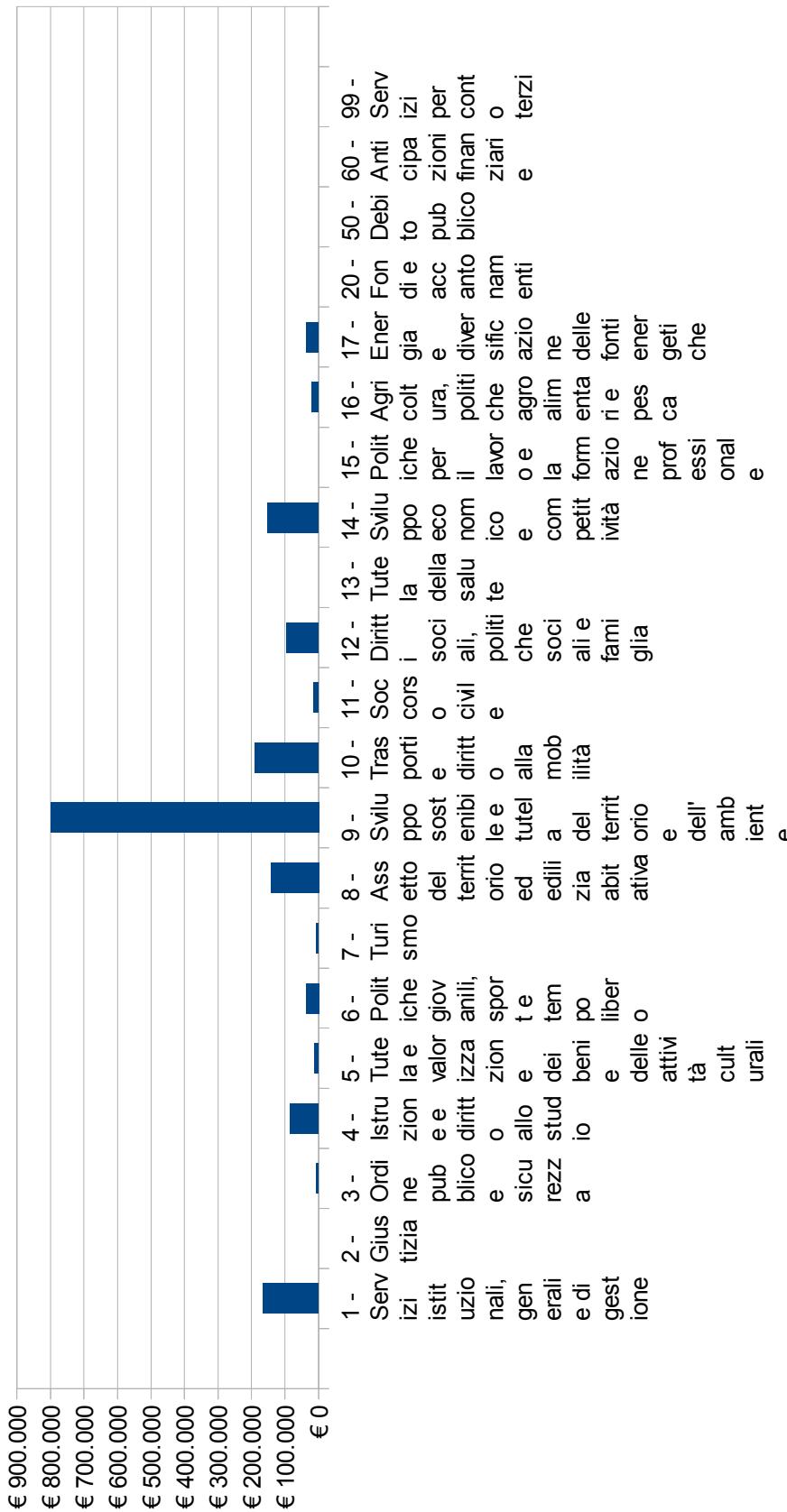


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	107.428,11	90.520,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	255.905,96	230.429,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	195.170,25	105.779,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	245.304,19	65.217,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.982,13	30.330,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	135.503,81	158.030,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	85.365,01	78.222,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	5.548,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	80.970,54	37.229,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	118.962,13	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	97.958,19	84.166,90
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	118.675,93	58.115,48

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	132.668,62	71.284,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	291.205,46	2.362,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	41.284,50	7.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	60.148,20	12.104,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.948,23	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.149,48	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	15.354,35	5.212,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	244.843,38	70.591,56
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	127.659,90	163.620,74
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	44.763,94	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	171.148,09	304.198,84
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	396.017,14	357.054,94
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	33.000,00	250,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	54.709,11	34.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	3.702,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	225,00	37,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	41,97	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.807,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.440,00	1.400,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.545,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	137.573,49	2.464,93
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	830.003,97	126.314,97
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.813,56	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.156.167,33	2.099.641,38

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.317.141,01	795.759,74
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	97.958,19	84.166,90
4 - Istruzione e diritto allo studio	118.675,93	58.115,48
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	132.668,62	71.284,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	332.489,96	9.362,50
7 - Turismo	60.148,20	12.104,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.948,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	449.771,05	239.424,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	567.165,23	661.253,78
11 - Soccorso civile	33.000,00	250,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.223,57	39.139,64
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	10.586,32	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	137.573,49	2.464,93

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	830.003,97	126.314,97
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.813,56	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.156.167,33	2.099.641,38

Tabella 15: *Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

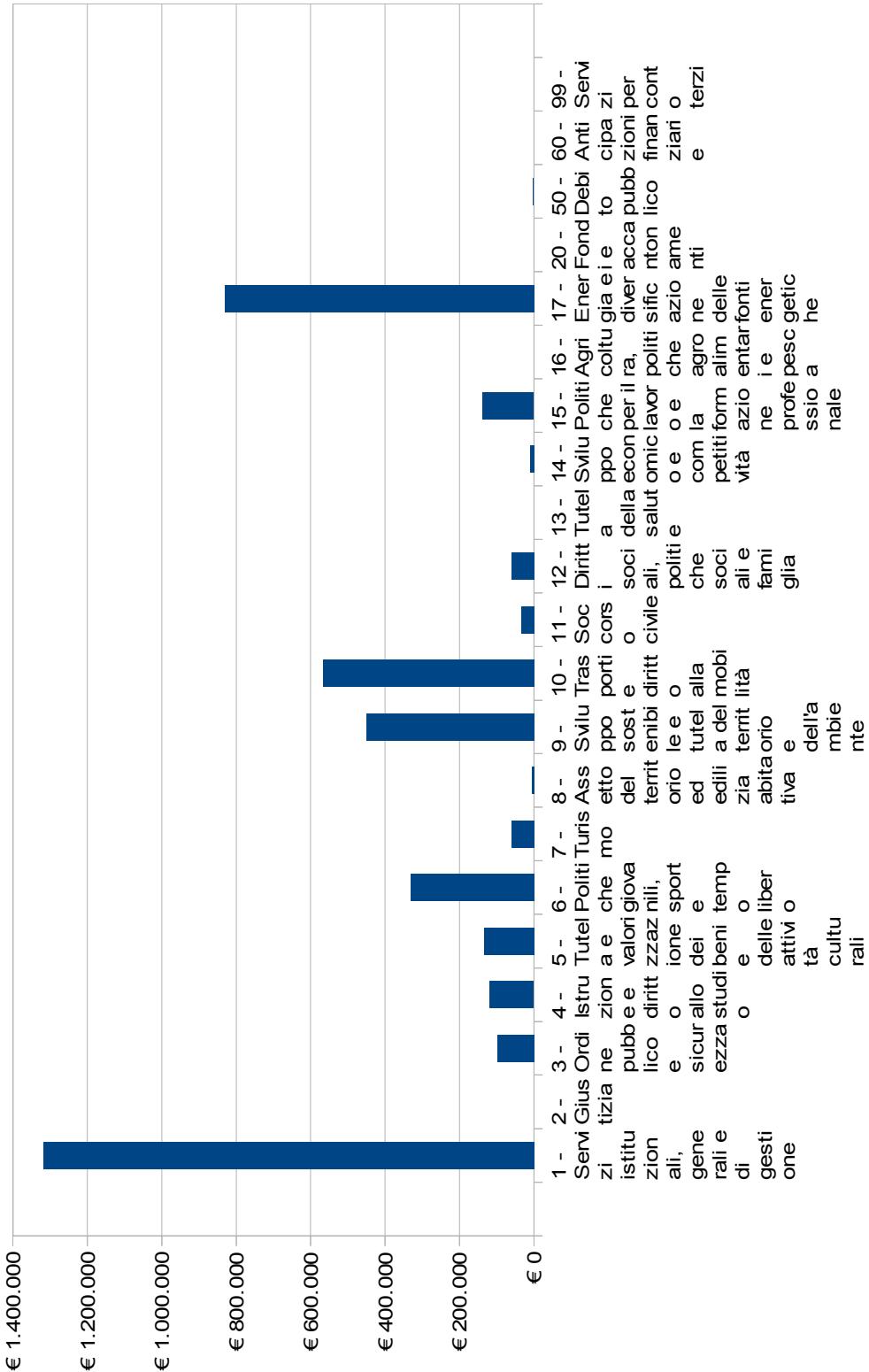


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.234,40	0,00
TOTALE	12.234,40	0,00

Tabella 16: Indebitamento

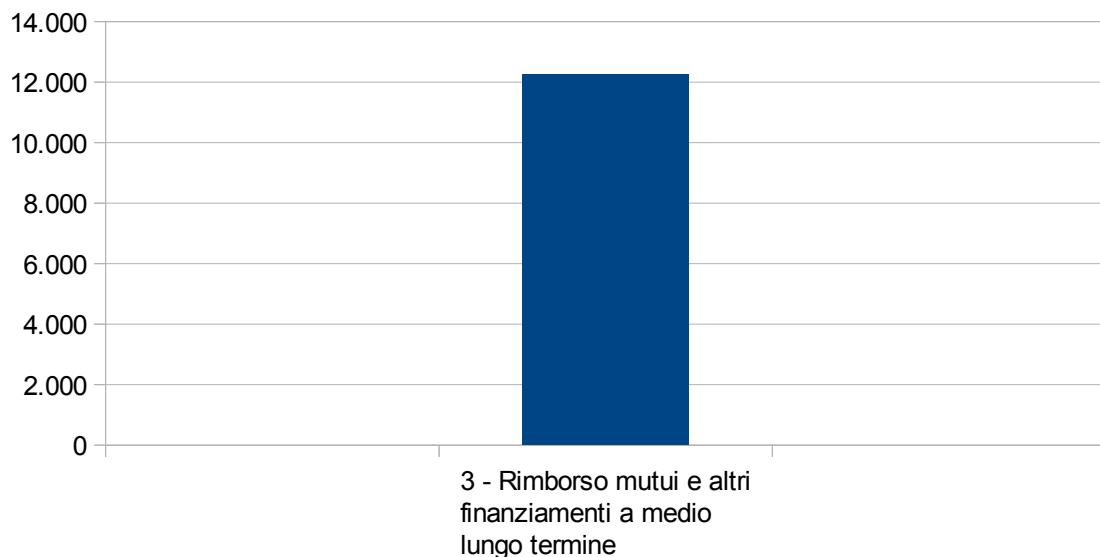


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	1	2	3
BB	3	0	3
BE	5	0	5
CB	13	0	13
CE	4	0	4
DB	1	0	1
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Dal 1/1/2017 sono stati acquisiti in servizio i quattro dipendenti del disiolto Consorzio Forestale Alto Noce e Rabbies inquadrati nella qualifica CB “custode forestale” .

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
24.419,00	24.606,00	24.796,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	COLLEGAMENTO AL SITO ISTITUZIONALE DELLA PARTECIPATA
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	Società consortile per azioni	2,136%	http://www.valdisole.net/IT/homepage/
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,0213%	Trentino Riscossioni S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Informatica Trentina S.p.A.	Società per azioni	0,02%	Informatica Trentina S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Società per azioni	0,0213%	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Trentino Trasporti S.p.A.	Società per azioni	0,04%	Trentino Trasporti S.p.A. - dati Amministrazione Trasparente
Rabbies Energia 1S.r.l.	Società per azioni	29,50%	http://www.rabbiesenergia.it/
Rabbies Energia 2S.r.l.	Società per azioni	38,40%	http://www.rabbiesenergia.it/
Primiero Energia S.p.a.	Società per azioni	0,20%	http://www.primieroenergia.com
Consorzio dei Comuni Trentini	Società Cooperativa	0,42%	Consorzio dei Comuni - Società trasparente
Società Gestione Strutture s.r.l.	S.r.l.	100%	http://www.acquacentermale.com/
Consorzio S.T.N. in liquidazione	Consorzio azienda	21,57%	
Consorzio S.T.N. Val di Sole	Consorzio azienda	63,137%	Consorzio STN val di Sole - Amministrazione trasparente

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell’infanzia (livello ISCED-97 “0”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell’infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell’infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l’organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma “Interventi per l’infanzia e per i minori” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell’ente. Comprende le spese per l’edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma “Ricerca e innovazione” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”.

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentratata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precendente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	121.036,00	115.500,00	0,00	115.500,00	0,00	115.500,00	0,00
1	2	299.977,80	298.293,00	10.000,00	284.718,00	10.000,00	284.718,00	10.000,00
1	3	219.110,00	200.925,00	2.100,00	212.225,00	2.100,00	212.125,00	2.100,00
1	4	253.494,00	249.100,00	0,00	248.200,00	0,00	248.200,00	0,00
1	5	126.048,20	146.235,00	0,00	128.352,00	0,00	131.352,00	0,00
1	6	147.407,00	170.889,00	0,00	178.772,00	0,00	178.772,00	0,00
1	7	103.210,00	107.820,00	0,00	96.820,00	0,00	96.820,00	0,00
1	8	8.000,00	2.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

9	9	6		55.100,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00
10	10	2		172.031,00	304.200,00	0,00	304.200,00	0,00	304.200,00	0,00	0,00
10	10	5		476.807,00	457.660,00	0,00	457.660,00	0,00	457.660,00	0,00	0,00
11	11	1		36.107,00	36.200,00	0,00	36.200,00	0,00	36.200,00	0,00	0,00
12	12	1		69.400,00	69.400,00	0,00	69.400,00	0,00	69.400,00	0,00	0,00
12	12	3		4.600,00	4.032,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	4		800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00
12	12	5		200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	6		122,00	0,00	0,00	122,00	0,00	122,00	0,00	0,00
12	12	7		4.110,00	0,00	0,00	3.910,00	0,00	3.910,00	0,00	0,00
12	12	9		3.460,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00	0,00
13	13	7		0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	14	2		11.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00
14	14	4		102,00	102,00	0,00	102,00	0,00	102,00	0,00	0,00
15	15	3		142.200,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00	0,00
16	16	1		1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
17	17	1		903.187,00	935.705,00	2.400,00	1.026.989,00	2.400,00	1.026.989,00	2.400,00	0,00
20	20	1		0,00	90.000,00	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00

20	2		30.396,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
20	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1		1.814,00	1.630,00	0,00	1.443,00	0,00	1.443,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		4.760.582,49	4.864.500,00	56.500,00	4.954.922,00	56.500,00	4.954.822,00	56.500,00	4.954.822,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser:precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.570.894,32	1.494.962,00	50.100,00	1.488.287,00	50.100,00	1.491.187,00	50.100,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	110.699,00	110.549,00	0,00	111.549,00	0,00	111.549,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	134.765,00	136.195,00	0,00	136.195,00	0,00	136.195,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	152.143,00	144.533,00	0,00	144.533,00	0,00	144.533,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	338.597,00	349.000,00	0,00	349.000,00	0,00	349.000,00	0,00
7	Turismo	71.300,00	57.300,00	0,00	54.300,00	0,00	54.300,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.100,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	517.248,17	497.312,00	4.000,00	500.312,00	4.000,00	498.112,00	4.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	648.838,00	761.860,00	0,00	761.860,00	0,00	761.860,00	0,00
11	Soccorso civile	36.107,00	36.200,00	0,00	36.200,00	0,00	36.200,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.692,00	77.852,00	0,00	77.852,00	0,00	77.852,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	11.602,00	6.602,00	0,00	6.602,00	0,00	6.602,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	142.200,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	903.187,00	935.705,00	2.400,00	1.026.989,00	2.400,00	1.026.989,00	2.400,00
----	--	------------	------------	----------	--------------	----------	--------------	----------

20	Fondi e accantonamenti	30.396,00	102.000,00	0,00	107.000,00	0,00	107.000,00	0,00
----	------------------------	-----------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	1.814,00	1.630,00	0,00	1.443,00	0,00	1.443,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.760.582,49	4.864.500,00	56.500,00	4.954.922,00	56.500,00	4.954.822,00	56.500,00

Tabella 21: Parte corrente per missione

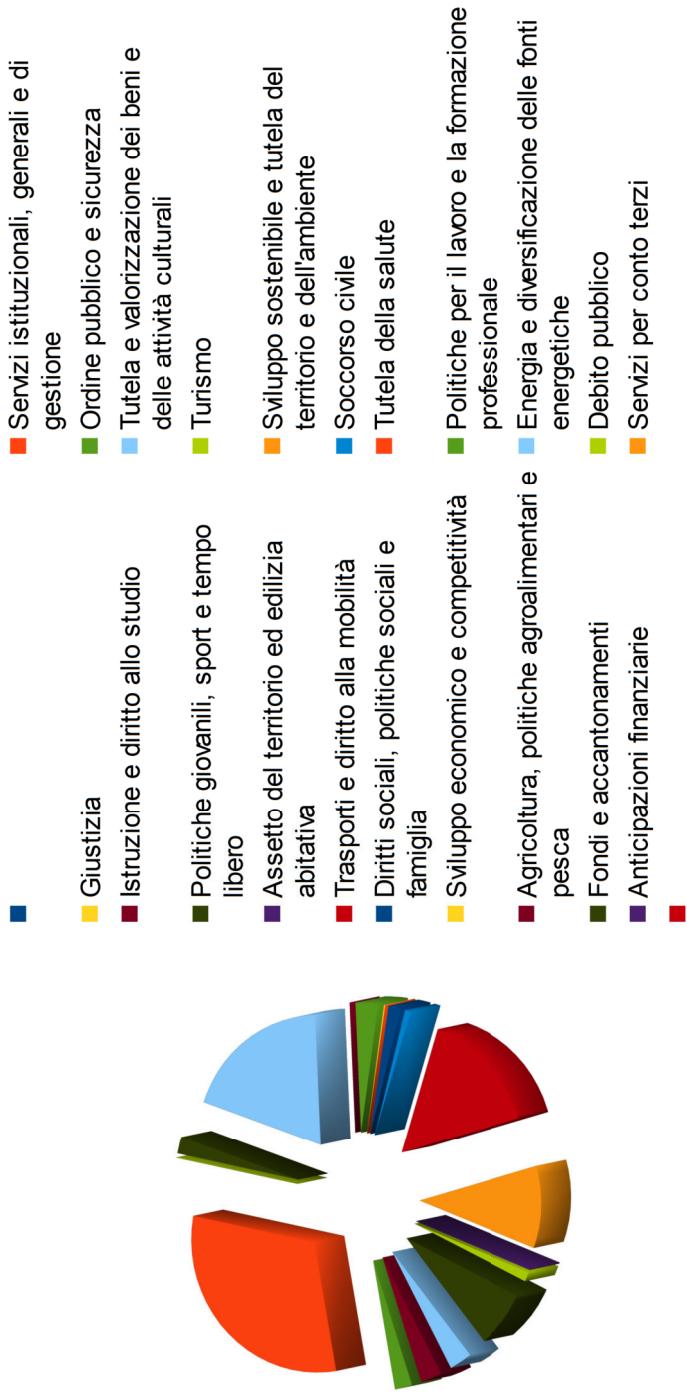


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	95.268,56	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	107.617,03	66.629,51	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	48.867,00	21.712,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	10.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	59.401,00	71.401,00	0,00	71.401,00	0,00	71.401,00	0,00

4	2		30.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1		0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2		12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1		46.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1		5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1		394.086,88	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1		20.142,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4		858.491,53	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5		0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5		190.980,61	278.435,00	0,00	231.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1		15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.297.768,60	1.071.677,51	0,00	330.072,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser,precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	274.752,59	143.341,51	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	89.401,00	81.401,00	0,00	71.401,00	0,00	71.401,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.000,00	42.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	394.086,88	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	878.633,73	151.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	190.980,61	278.435,00	0,00	231.671,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.117,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	227.600,31	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	39.696,48	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.297.768,60	1.071.677,51	0,00	330.072,00	0,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione

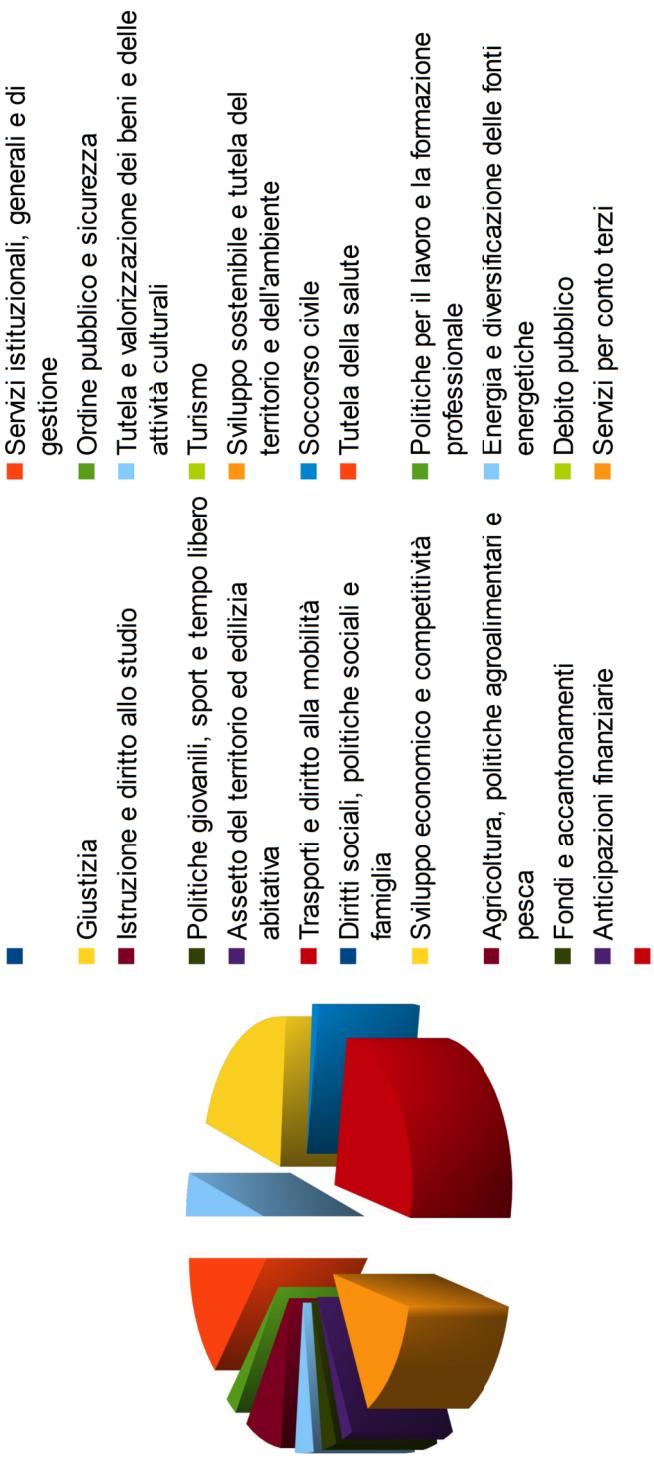


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	197.513,00	200.000,00	0,00	397.513,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamimenti di bilancio	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Altro	240.922,00	31.671,00	0,00	272.593,00
TOTALE	528.435,00	231.671,00	0,00	760.106,00

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2018/2020 - ANNO 2018

CAPITOLO OPERA F. IVA/IUR	CODICE BILANCIO	CODICE BILANCIO 1/8	DESCRIZIONE	IMPORTO STABATO FONDO LIRE/NALI VINCOLATO	BUDGET 2016-2017	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO					
						CONTRIBUTI PROVINCIALE DESTINAZIONE VINCOLATA	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO PER L'URGENT. A TECNICA DETERMINANTE	GARANZIA/ACCANTO.	TRASFERIMENTI MINI DIRETTI	AVANZO ECONOMICO
101	21510/03	SI	2010/01	0105/02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	40.000,00		40.000,00			
102	21250/51	NO	2010/06	0105/02	ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICHE ED ARREDI PER EDIFICI COMUNALI	15.000,00				15.000,00	
103	21520/50	NO	2010/06	0105/02	SPESA TECHNICHE PER INCERCHI PROGETZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA'	66.239,51	1.629,51	29.205,00		17.780,00	18.035,00
104	21580/50	NO	2010/06	0945/02	SPESSE PER LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FORESTALE	41.500,00		16.570,00		24.830,00	
105	21220/52	NO	2010/05	0108/02	ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICHE PER UFFICI COMUNALI	10.000,00				10.000,00	
106	21220/52	NO	2010/05	0108/02	ACQUISTO DI SOFTWARE E APPALTI/MI DESTINATI ALLA GESTIONE ASSOCIAZIONE	11.712,00		11.712,00			
107	23111/51	SI	2030/05	0301/02	ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00				25.000,00	
108	24170/56	NO	2040/07	0401/03	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	71.401,00				71.401,00	
109	24270/50	SI	2040/01	0402/02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00				10.000,00	
110	25150/50	NO	2050/05	0502/02	ACQUISTO DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	12.000,00				12.000,00	
111	25210/50	SI	2050/01	0501/02	RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARTELLO	30.000,00				30.000,00	
112	26211/50	SI	2060/01	0601/02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PISCINA COMUNALE	12.000,00				12.000,00	
113	26222/50	SI	2060/01	0601/02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00				20.000,00	
114	28110/50	SI	2080/01	1005/02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	50.000,00		50.000,00			
115	28113/50	SI	2080/01	1005/02	RISALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE	198.435,00		94.513,00		103.922,00	

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2018/2020 - ANNO 2018

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO									
CODICE OPERA	CAPITOLO FONDO	CODICE BILANCIO	CODICE BILANCIO 118	DESPORTEZIONE	IMPORTO STANDATO	BUDGET 2016-2017	CONTRIBUTI PROVINCIALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE
116	28191/552	NO	2086105	1005202	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE SERVIZI VIBILITÀ	30.000,00		30.000,00	
117	28350/588	NO	2090307	1101203	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO VIGIL DEL FUOCO	15.000,00			15.000,00
118	21918/94	SI	2090401	0904202	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00			40.000,00
119	29435/502	SI	2090401	0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-PUGNARE	30.000,00	30.000,00		
120	29439/560	NO	2090401	0904202	ESECUZIONE DELLA MAPPA/TURA DELLE RETI FOGNARIE COMUNALI	40.000,00			40.000,00
121	29621/502	SI	2090601	0801202	RIGUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDASIO	23.000,00	23.000,00		
122	31550/551	NO	2110501	1402022	ARREDI FUNZIONALI AL CENTRO MUL.TISERVIZIO IN LOCALITÀ BOLENTINA	230.000,00	200.000,00		30.000,00
123	21911/94	SI	2120601	1701202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	50.000,00			50.000,00
				TOTALE	1.071.677,51	1.629,51	367.513,00	16.670,00	,00
								205.991,00	143.922,00
									73.035,00
									90.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2018/2020 - ANNO 2019

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2018/2020 - ANNO 2020

CODICE OPERA	CAPITOLO P.G.OOP.	CODICE BILANCIO	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO			
						BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI DIVERSI
108	24170/586	NO	2040107	0401203 CONTRIBUTO DECENTNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	71.401,00				71.401,00
110	25150/550	NO	2050105	0502202 ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	12.000,00				12.000,00
				TOTALE	83.401,00	,00			83.401,00 ,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
2. INVESTIMENTI FISSI LORDI						
815 - MOBILI ED ARREDI	102	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE ED ARREDI PER EDIFICI COMUNALI		15.000,00		
815 - MOBILI ED ARREDI				15.000,00		-
820 - ACQUISTO ATTREZZATURE	110	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	114	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE SERVIZIO VIABILITA'		30.000,00		
820 - ACQUISTO ATTREZZATURE				42.000,00	12.000,00	12.000,00
825 - ACQUISTO HARDWARE	105	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI		10.000,00		
825 - ACQUISTO HARDWARE				10.000,00		-
826 - ACQUISTO SOFTWARE	106	ACQUISTO SOFTWARE E APPLICATIVI DESTINATI ALLE GESTIONI ASSOCIATE		11.712,00		
826 - ACQUISTO SOFTWARE				11.712,00		-
830 - OPERE PUBBLICHE	115	RIGUALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE		198.435,00	200.000,00	
	122	COMPLETAMENTO EDIFICIO MULTISERVIZI BOLVENTINA - acquisto arredamento		230.000,00		
	121	RIGUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDA/SASIO		23.000,00		
830 - OPERE PUBBLICHE				451.435,00	200.000,00	-
840 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	101	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI		40.000,00		
	107	ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA,		25.000,00		
	109	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA		10.000,00		
	111	RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARINELLI		30.000,00		
	112	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PISCINA COMUNALE		12.000,00		
	113	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		20.000,00		
	114	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'		50.000,00	31.671,00	
	118	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA		40.000,00		
	119	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETRIDICHE E FOGNARIE		30.000,00		
	120	ESECUZIONE DELLA MAPPATURA DELLE RETIFOGNARIE COMUNALI		40.000,00		
	123	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA		50.000,00		
840 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA				347.000,00	31.671,00	-
851 - INCARichi PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	103	SPESA TECNICHES PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARIE E STUDI DI FATTIBILITA'		66.623,51	15.000,00	
	104	SPESA PER LA REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FORESTALE		41.500,00		
851 - INCARichi PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI				108.129,51	15.000,00	-
2. INVESTIMENTI FISSI LORDI				385.276,51	258.671,00	12.000,00
3 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
305 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	108	CONTRIBUTO DECENTNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		71.401,00	71.401,00	71.401,00
	117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO PER INVESTIMENTI		15.000,00		
305 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				86.401,00	71.401,00	-
999 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO				1.071.677,51	330.072,00	83.401,00

Programma triennale delle opere pubbliche

SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018- 2020 DEL COMUNE DI MALE' QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE VALIDITA' DEL PROGRAMMA			Importo totale
	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2019	Disponibilità Finanziaria 2020	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	524.513,00	231.671,00	2.253.600,00	3.009.784,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00		0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamimenti di bilancio	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Altro (1)	143.922,00	300.000,00	250.400,00	694.322,00
Totali	758.435,00	531.671,00	2.504.000,00	3.794.106,00

Il responsabile del programma

Ing. Noemi Stabium

(1) Compresa la cessione di immobili

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
DEL COMUNE DI MALE*

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Ammin. (2)	Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
					Anno 2018	Anno 2019	Imp.	SN (4)	Importo	Tip. (5)
1	06	A05/09		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	40.000,00			N	0,00	
2	06	A05/36		ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00			N	0,00	
3	07	A05/08		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA A MEDIA	10.000,00			N	0,00	
4	07	A05/08		RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARINELLI	30.000,00			N	0,00	
5	07	A05/12		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PISCINA COMUNALE	12.000,00			N	0,00	
6	07	A05/12		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00			N	0,00	
7	07	A01/01		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	50.000,00	31.671,00		N	0,00	
8	04	A01/01		RIOUALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE	198.435,00	200.000,00		N	0,00	
9	07	A02/15		INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00			N	0,00	
10	07	A02/15		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNAIE	30.000,00			N	0,00	
11	01	A02/99		RIOUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDASIO	23.000,00			N	0,00	
12	03	A04/40		ARREDI FUNZIONALI AL CENTRO MULTISERVIZIO IN LOCALITÀ BOLENTINA	290.000,00			N	0,00	
13	07	A04/39		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	50.000,00			N	0,00	
14	04	A04/39		LAVORI DI AMMOCERAMENTO DEL L'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DI CENTONIA		2.119.000,00		N	0,00	
15	04	A04/13		ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE IN LOCALITÀ SAN BIAGIO		100.000,00		N	0,00	
16	01	A04/39		REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALINA DROELETTRICA IN ADIACENZA AL SERBATOIO SOTTI NUOVO NEL COMUNE DI DIMARO TOLGARDIA		200.000,00		N	0,00	
17	09	A05/12		LAVORI DI AMPLIAMENTO ACQUA CENTER VAL DI SOLE DI MALE'		385.000,00		N	0,00	
TOTALE				758.435,00	531.671,00	2.504.000,00				

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 10/9/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2b.

(5) Vedi Tabella 3.

Il responsabile del programma

Ing. Neri/ Stabium

SCHEDA 3: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
DEL COMUNE DI MALE'
ELENCO ANNUALE 2018

Cod. Int. Annn. me (1)	Codice Unico Intervento - CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione Trin/anno inizio lavori	Trin/anno fine lavori
					Cognome	Nome								
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	Stabium	Noemi	40.000,00	40.000,00	CPA	S	S	1	SC	02/2018	04/2018		
	ESTENSIONE IMPIANTO DI VIDEOSEGUIMENTO	Stabium	Noemi	25.000,00	25.000,00	MIS	S	S	1	SC	02/2018	04/2018		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	Stabium	Noemi	10.000,00	10.000,00	CPA	S	S	1	SC	03/2018	04/2018		
	RESTAURO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI FUCINA MARINELLI	Stabium	Noemi	30.000,00	30.000,00	CPA	S	S	2	SC	02/2018	04/2018		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PISCINA COMUNALE	Stabium	Noemi	12.000,00	12.000,00	CPA	S	S	1	SC	02/2018	04/2018		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	Stabium	Noemi	20.000,00	20.000,00	CPA	S	S	1	SC	02/2018	04/2018		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	Stabium	Noemi	50.000,00	81.671,00	CPA	S	S	1	SC	03/2018	04/2018		
	RIQUALIFICAZIONE ESTETICO FUNZIONALE DEL MARCIAPIEDE DI VIA 4 NOVEMBRE	Stabium	Noemi	198.435,00	398.435,00	URB	S	S	1	PP	04/2018	04/2019		
	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO	Stabium	Noemi	40.000,00	40.000,00	CPA	S	S	2	SC	03/2018	04/2018		
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO- FOGNARIE	Stabium	Noemi	30.000,00	30.000,00	CPA	S	S	1	SC	03/2018	04/2018		
	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA A MONTE SP 42 IN LOC. PONDASIO	Stabium	Noemi	23.000,00	23.000,00	AMB	S	S	1	PD	03/2018	04/2018		
	ARREDI FUNZIONALI AL CENTRO MULTISERVIZIO IN LOCALITA' BOLENTINA	Stabium	Noemi	230.000,00	230.000,00	COP	S	S	1	PE	02/2018	04/2018		
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIAITA ACQUEDOTTO CENTONIA	Stabium	Noemi	50.000,00	50.000,00	CPA	S	S	2	SC	03/2018	04/2018		
TOTALE				758.435,00	990.106,00									

Il responsabile del programma
ing. Noemi Stabium

- (1) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 10/9/94 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = minima priorità; 3 = massima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A	1	2	3	0
BB	3	0	3	0
BE	5	0	5	0
CB	12	0	12	1
CE	5	0	5	0
DB	1	0	1	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

E' prevista l'assunzione di un dipendente tecnico C base a 32 a far data dal 01/01/2018.

Piano di miglioramento

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2016 è stato approvato il Progetto per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè e Terzolas.

Si richiama qui di seguito integralmente il progetto approvato, a documentazione delle attività promosse dal Comune di Malè, in unione agli altri Comuni convenzionati per il perseguimento dei fini di miglioramenti previsti dalla L.P. 12 del 13 novembre 2014.

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali tra Enti, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, razionalizzare e potenzialmente efficientarne l'organizzazione, scelta che non poteva non coinvolgere i Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 ha così rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o se le amministrazioni avviano processi di fusione.

I Comuni chiamati a sottoscrivere il presente progetto riorganizzativo, con l'eccezione di Rabbi, nel maggio hanno visto le loro Comunità chiamate ad esprimersi in ordine ad una possibile fusione in un nuovo soggetto, consultazione che ha avuto un epilogo non favorevole tanto da essere oggi chiamati a percorrere l'alternativa e obbligatoria strada della gestione associata dei servizi, con la solo eccezione dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Le gestioni associate devono infatti riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

In esecuzione dei suddetti principi, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha individuato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, stabilendo ad un tempo le attività e i compiti da gestire in forma associata, fissandone i relativi termini di attuazione. Le originarie previsioni temporali, così come gli originari ambiti territoriali sono stati rivisti in ragione dello svolgersi dei processi di fusioni e del loro andamento. Risulta infatti che la Giunta Provinciale ha recentemente assunto la deliberazione n. 1228 dd. 22 luglio 2016 che se nel ns. caso ha riconfermato i confini dell'ambito e così i Comuni che vi rientrano, peraltro differendo al 30 novembre 2016 la scadenza per la presentazione alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività ivi previsti.

Rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 luglio 2017 dovranno poi essere avviate le gestioni associati dei primi due servizi e poi dei rimanenti, con stipula delle relative convenzioni.

Se con il provvedimento summenzionato è stato individuato l'ambito 7.2 tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi e Terzolas, le relative Amministrazioni sono ora chiamate a definire preventivamente le modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali con l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, obiettivi peraltro non facili da raggiungere data la profonda diversità dei comuni coinvolti e ciò in termini di dotazione organica e dimensione organizzativa.

Deve peraltro apparire chiaro che quanto richiesto non può essere banalizzato o reso uno sterile esercizio burocratico che mistifichi un risultato solo astrattamente atteso. Deve risultare chiaro che se come oggi chiaramente appare, ampia è la libertà circa il modello organizzativo da privilegiare per ogni serviziufficio, ciò deve comunque tradursi in un contenimento dei costi. La suddetta deliberazione sotto l'allegato "3" determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa per i diversi ambiti. A tal fine la Provincia ha condotto un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi, pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato come ottimale.

Gli stessi risultano i seguenti:

Caldes	86.000
Cavizzana	117.400
Croviana	46.800
Malè	52.900
Rabbi	22.600
Terzolas	10.300
TOTALE AMBITO	336.000

In merito il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che “Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.”

Per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il “progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019, costituirà specifico documento di accompagnamento della manovra di bilancio del 2017; in merito si da atto come, per scelta condivisa, i Comune aderenti all'ambito concorrono indistintamente a farsi carico di assicurare il raggiungimento degli obiettivi complessivamente imposti, tanto che sarà rimesso all'ambito il “negoziare” con la Giunta provinciale la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso se ciò divenisse necessario, in ragione di comprovate invarianti organizzative che non permettano ad uno o più Comuni di rispettare, anche nel medio periodo, i suddetti vincoli.

Peraltro il protocollo di finanza locale non precisa né in maniera puntuale né tassativa il concetto di spesa aggredibile per i Comuni tenuti alla redazione del piano di miglioramento se non dando una Definizione molto ampia: - la spesa per il personale “riguardante l'esercizio delle principali competenze degli enti locali: gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio e attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni e servizi e lavori”; - la spesa per acquisto di beni e servizi riguardante “la spesa corrente per acquisto di ... materiale di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi ... al netto della quota finalizzata a contratti/convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziarie in via prevalente dalla finanza provinciale” e riguardante “la spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili nonché la spesa per l'affidamento di incarichi professionali”. Questo comporta per i Comuni tenuti alla redazione del piano di miglioramento di andare a definire le tipologie di spesa “aggredibile” nei due ambiti del personale e degli acquisti e quindi di definire modalità e criteri di quantificazione degli obiettivi.

Nella costruzione del piano di miglioramento e quindi nelle quantificazioni rispetto ai due obiettivi primari riguardanti le spese di personale e di beni e servizi va tenuto conto di quanto già operato in passato in ragione dell'intervenuto blocco del turn-over e della obbligatorietà della gestione degli acquisti mediante piattaforme elettroniche che, già ben sviluppata a Malè e da svilupparsi nelle altre municipalità, non consentirà di ipotizzare il raggiungimento dei traguardi imposti.

Per quanto riguarda la riduzione della spesa del personale il piano di miglioramento è indirizzato secondo le seguenti linee di intervento, in parte già seguite, ovvero:

- revisione organizzativa,
- verifica delle cessazioni programmate,
- ottimizzazione dei processi anche in ottica di riduzione del fabbisogno di risorse umane,
- contestuale attenzione alla spesa per servizi,
- valutazione di possibili internalizzazioni.

Relativamente alla riduzione della spesa per beni e servizi si privilegiano i seguenti punti:

- riduzione del fabbisogno,
- razionalizzazione degli acquisti con aggregazioni di procedure e ordini.

Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio indicato nella tabella di cui sopra è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto, possono essere conteggiati.

In ragione di ciò, secondo i dati di dettaglio risultanti dai prospetti allegati alla presente, viene appunto dato atto che gli obiettivi imposti risultano già raggiunti nei termini di cui a seguire:

Comune	Quota di riferimento	Miglioramento conseguito periodo 2012-2015	Miglioramento conseguibile e natura anni 2016- 2019
CALDES	€ 86.000,00	€ 36.707,00	
CAVIZZANA	€ 117.400,00	€ 51.305,00	Revoca effetti convenzione con Comunità di Valle e risoluzione rapporti di consulenza esterna settore edilizia urbanistica per Comuni di Cavizzana, Croviana e Rabbi, € 40.000
CROVIANA	€ 46.800,00	€ 123.164,00	Gestione diretta da parte del Comune di Malè del servizio acquedotto € 4.000
MALE'	€ 52.900,00	€ 73.935,00	Gestione sovra comunale acquisti, servizi e forniture € 16.000
RABBI	€ 22.600,00	€ 179.791,00	
TERZOLAS	€ 10.300,00	€ 32.599,00	
TOTALE AMBITO	336.000	497.501	60.000

Per quanto concerne il necessario mantenimento dell'obiettivo di risparmio per i Comuni di Cavizzana e Rabbi si prevede lo scioglimento della convenzione sottoscritta con la Comunità per l'avvalimento di figura tecnica, mentre per quanto concerne Croviana, che si affida a soggetto esterno, si ipotizza analogamente la risoluzione del rapporto in essere. Malè a partire dal ciclo di fatturazione 2016 si riprenderà in carico la gestione della fatturazione del servizio di acquedotto oggi affidato al Consorzio Azienda S.T.N. la cui responsabile, in distacco dal Comune, aveva continuato a gestire il vecchio programma da sempre in uso. Comuni a tutti gli Enti, non potendo individuare un'unica significativa voce e apparente non scontato il non sostituire il personale di prossimo pensionamento, ancorché non di imminente collocamento a riposo, si opererà per il contenimento della spesa operando principalmente sul fronte della razionalizzazione e accorpamento dei fabbisogni di beni e servizi comuni. Ciò consentirà di economizzare risorse conseguendo significativi risparmi di spesa ma anche di efficientare le procedure di individuazione dei contraenti mediante gare via via uniformate per condizioni pattizie, grazie a capitolati d'oneri particolari convergenti, e unificate per periodo di validità.

Del resto quanto fatto ad oggi dimostra che l'aggregazione della domanda e un inteso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico possono portare significativi risparmi oltre a soddisfare precisi obblighi normativi. Del resto il protocollo di finanza locale individua gli ambiti di spesa oggetto delle azioni di efficientamento e riduzione che devono essere previsti dal piano di miglioramento, intendendo sostanzialmente quali spese "aggredibili" quelle riferibili a personale e appunto acquisti di beni e servizi.

Se le misure individuate costituiscono da un lato un vincolo e per altro verso una opportunità, va tenuto conto che per il loro raggiungimento e successivo mantenimento esistono delle valutazioni di natura gestionale e aspetti di cultura organizzativa da considerare, elementi che si pongono in coerenza con l'impostazione del piano di miglioramento data dalla norma provinciale:

- attenzione al livello dei servizi ai cittadini: attraverso la semplificazione delle procedure e dell'accesso ai servizi, l'informatizzazione, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza ed il contributo allo sviluppo;
- trasparenza;
- razionalizzazione dell'organizzazione e delle procedure: attraverso l'analisi-mappatura ed individuazione degli interventi per ridurre l'impiego di risorse umane/tempo impiegate, riducendo i tempi dei procedimenti, razionalizzando e semplificando la risposta al cittadino;
- valorizzazione/coinvolgimento delle risorse umane per il mantenimento del livello di benessere

organizzativo;

- valorizzazione/potenziamento del sistema interno di controllo gestionale per la definizione e la verifica degli obiettivi; • necessità di una rendicontazione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento. La struttura del piano dovrà quindi indicare:

- le azioni/ interventi, sia terminati od avviati o previsti, per il miglioramento in relazione agli obiettivi di riduzione della spesa ed ai vincoli sopra esplicitati, le relative responsabilità ed orizzonti temporali;

- la quantificazione, laddove possibile, dei risultati conseguiti od attesi sotto i diversi profili;

- le modalità di monitoraggio ed aggiornamento nel tempo.

Nello specifico la fase di confronto tra Amministratori e Responsabili di area dei diversi Enti ha permesso di ipotizzare;

1. Miglioramento dei servizi al cittadino (aumento per tipologia a vantaggio delle realtà minori, armonizzazione dei servizi sul territorio su base qualitativa e non temporale, miglioramento dei livelli di continuità).

2. Miglioramento dell'organizzazione (specializzazione del personale, potenziamento delle attività esterne anche con l'ausilio di nuovi sistemi informativi e di comunicazione).

3. Miglioramento dell'efficienza nella gestione (raggiungimento economie di scala, ottimizzazione dei costi, recupero di attività esternalizzate).

Se ciò consente di assicurare il rispetto degli obiettivi dati, ipotizzati risparmi complessi aggiuntivi rispetto al valore imposto pari ad € 480.000,00.- (al netto dei nuovi costi ipotizzati per aumentare da 18 a 36 il rapporto di servizio dell'addetta alla ragioneria del Comune di Rabbi che gode di un part-time temporaneo fino al 30.11.2016 che d'intesa non verrà rinnovato), risparmi che costituiscono un margine significativo ma tale da non dare assoluta tranquillità in quanto incidenti sullo stesso variabili esterne (leggasi maternità ed altre assenze di personale), deve ipotizzarsi che queste si eventualmente si minimizzino ipotizzando una riduzione delle cd. invarianze organizzative e conseguentemente della natura e articolazione sia geografica che temporale dei servizi.

Appare chiaro che le analisi di cui sopra, equiparate per funzione e validità al piano di miglioramento dei costi per i Comuni d'Ambito, rappresentano non un auspicio ma un preciso vincolante impegno operativo, come tale da monitorare costantemente. Per gli obiettivi che ci si pone detta attività di analisi dovrà essere aggiornata ed eventualmente rivista prontamente e dinamicamente rivista, secondo un principio di necessità, con impegno reciproco a fare propri i fattori generali e gli obiettivi dianzi espressi ma, non solo, con l'ulteriore condiviso onere di migliorare ulteriormente i valori di risparmio espressi.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Quanto ipotizzato a livello di nuova organizzazione degli uffici consente di prevedere che ogni Comune mantenga le attuali funzioni, assicurando un ampliamento dei servizi erogati da quelli di minori dimensioni, ciò non tanto in termini di sportello, quanto di competenze. La gestione integrata dei servizi, ancorché debba far superare il concetto dell'ufficio X di Malè o Rabbi, assicurerà la creazione di un "nuovo" ufficio della gestione associata che con unico responsabile, con articolazione più organica del personale e attribuzione più precisa delle competenze assegnate, svilupperà le competenze, valorizzando le diverse propensioni, senza comunque portare ad una eccessiva specializzazione, non dovendo far venir meno quella flessibilità di ruolo propria del personale che opera nelle realtà medio-piccole e che costituisce comunque un valore. Per esemplificare ancora il Servizio X diverrà il servizio di tutti i cittadini, sia di che risiedano a Cavizzana piuttosto che Croviana.

Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni e che come tale sarà preso a riferimento, va organizzato tenendo conto dei seguenti principi ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione, miglioramento dell'organizzazione con obiettivo non scontato di riduzione dei costi. I compiti e le attività che i comuni debbono gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis (tabella B legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3) sono di seguito nuovamente ricordati riportati:

1. Segreteria generale, personale e organizzazione
2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5. Ufficio tecnico
6. Urbanistica e gestione del territorio
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
8. Servizi relativi al commercio
9. Altri servizi generali.

L'analisi della elencazione di cui sopra fa emergere come dalla stessa siano escluse alcune attività quali quelle di polizia urbana, quelle sociali, quelle culturali nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in merito, ha peraltro ritenuto "...in prima approssimazione ragionevole che il cantiere comunale rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore "ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali". Si tratta, per quest'ultimo aspetto di una valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata dei servizi specifici ipotizzando una regia unica, ancorché accompagnata dal mantenimento delle maestranze nei rispettivi territori, salvo esigenze particolari e/o straordinarie nei casi in cui ciò permetta di rispondere a urgenze, situazioni di crisi ecc..

ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Appare chiaro che la riorganizzazione debba passare attraverso una approfondita valutazione del contesto organizzativo. Inizialmente si è attuata una fase di analisi degli organigrammi dei comuni coinvolti nel progetto, delle ore di apertura al pubblico, dei software in uso presso i sei enti, oltre all'individuazione dei servizi esternalizzati. Successivamente si è richiesto a tutti i dipendenti la compilazione delle matrici prodotti-servizi al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività, con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse, oltre ad acquisire poi altri dati relativi a fattori produttivi giudicati significativi.

I Comuni d'ambito presentano oggi l'organigramma risultante dall'allegato prospetto.

Dati gli organigrammi dei Comuni inclusi nell'ambito 7.2, si riportano di seguito alcuni elementi incidenti sulle scelte gestionali. Il Comune di Malè gestisce già in forma associata con Croviana il Servizio Tributi e l'Ufficio di Polizia Urbana, oltre all'ex Consorzio Forestale. Detto assetto cambierà per quanto riguarda il solo servizio tributi vero che per quanto concerne le funzioni di Polizia Locale, che come detto non rientrano nell'ambito del progetto di gestione associata obbligatoria, si valuterà in futuro il da farsi.

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici sono oggi articolate nei seguenti termini:

del Comune di Caldes s aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00
del Comune di Cavizzana - aperto al pubblico dal Lunedì al Giovedì dalle 8:00 alle 12:30, il Venerdì dalle 8:00 alle 12:00.

del Comune di Croviana - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle 8:30 alle 12:00, il Martedì e Giovedì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.

del Comune di Malè - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30.

del Comune di Rabbi - aperto al pubblico dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08:30 alle ore 12.00 e il pomeriggio con orario 14:00 - 17:00 ed il Venerdì dalle 08:30 alle ore 12:00.

del Comune di Terzolas - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Detti orari, pur razionalizzati, saranno diversamente garantiti secondo scelte condivise.

Per quanto concerne i software in uso si rinvia alle relazioni predisposte dalla struttura incardinata presso il Consorzio dei Comuni Trentini, di cui ci si è avvalsi per la miglior gestione della rilevazione e analisi dati. Una delle prime attività da porre in essere, seppur in ragione delle priorità ivi indicate, sarà la convergenza assoluta dei programmi ove si ipotizzi l'ufficio unico incardinato presso un ente e l'uniformità su minimo due enti per i servizi organizzati a geometria variabile. Detta soluzione qualificherà la fase iniziale di avvio dei Servizi Tecnico e Tributi ove obiettivo minimo e che tra il personale di almeno due enti

si individui un responsabile unico, si concentri il personale, si uniformino norme, prassi in uso, procedure e programmi, così da poter garantirne la piena fungibilità in caso di bisogno, adottando all'occorrenza modelli organizzativi improntati a flessibilità e integrazione di funzioni e interscambiabilità di ruoli.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

La gestione associata viene definita dai provvedimenti attuativi della Giunta Provinciale quale “modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l’obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un’adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati. Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);
- il miglioramento dell’efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);
- il miglioramento dell’organizzazione (razionalizzazione dell’organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);”

Chiaro appare come il processo dianzi descritto debba tener conto della necessità che le convenzioni attuative debbano necessariamente prevedere l’impegno alla progressiva convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio svolto in forma associata. Del resto l’individuazione di “regole omogenee” di comportamento degli enti partecipanti rappresenta presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e dell’effettiva possibilità per la struttura amministrativa di esercitare le attività previste dalla convenzione assicurando omogeneità di trattamento dei cittadini pensando a tempi di risposta e facoltà riconosciute.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto si basa sostanzialmente sull’attuale impostazione organizzativa del comune di Malè, strutturata per funzioni e non prevede il passaggio di personale da un ente all’altro se non sotto forma di eventuale comando/distacco temporaneo. Il presente progetto organizzativo è stato strutturato sulla base dei principi citati in premessa. Nel progetto organizzativo non trovano inclusione le funzioni sociali e quelle culturali, nel mentre si è stabilito di includervi il cantiere comunale.

L’avvio della gestione associata con decorrenza 1 gennaio 2017, oltre ai compiti e alle attività di cui al punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione), includerà financo i compiti di cui al punto 5. (Ufficio tecnico) e 6. (Urbanistica e gestione del territorio), individuando come comune capofila Malè anche per l’esercizio delle funzioni di centrale di committenza in materia di appalti di lavori, forniture e servizi. L’organizzazione della gestione associata sarà progressivamente adeguata e modificata anche in relazione al grado di implementazione del progetto operativo ICT e dovrà necessariamente passare attraverso una fase di sperimentazione che porterà sicuramente a correttivi, prima di poter passare alla situazione definibile a regime. Fondamentale sarà assicurare il raggiungimento, nel medio periodo, della piena convergenza normativa in un’ottica di favorire il lavoro del personale e una sostanziale uniformità di trattamento per i cittadini, cosicché le risposte che riceveranno siano uniformi per tempi di evasione e contenuto.

La riorganizzazione dovrà essere accompagnata da una forte motivazione e condivisione degli attori (amministratori, segretari comunali, dipendenti) convinti anche che più l’organizzazione sarà flessibile, più sarà in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o di finanza locale.

Gli altri servizi saranno attivati in forma associata a partire dal 1 luglio 2017, non potendo certo concentrare in unica e iniziale fase la contemporanea modifica dell'assetto organizzativo complessivo se non a fronte di inevitabili e gravi ricadute negative.

La Provincia Autonoma di Trento non ha predisposto un modello organizzativo “tipo”, ma ha delineato gli obiettivi e alcuni punti cardine individuando come sistema gestionale quello della convenzione. Tale sistema permette ad ogni ambito, sulla base delle proprie caratteristiche, di scegliere “l’abito su misura” più adatto alla proprie esigenze, non sussistendo soluzioni organizzative ottime e valide per ogni circostanza.

Segreteria generale, personale e organizzazione

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L “Modifiche delle sedi segretarili” disciplina la costituzione della sede segretarie nei seguenti termini: “2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento”. Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che “In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretarili presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.”. L’organizzazione prevista individua quale segretario di riferimento, per tutti i comuni, il Segretario Generale di Malè, cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretarili, con possibilità da parte di questo, d'intesa con i Sindaci, di delegare anche fuori dei casi di assenza e/o impedimento i Vice che assicureranno presenza nelle diverse sedi a calendario con funzioni di assistenza agli organi. Il Segretario Generale svolgerà funzioni trasversali di regia rispetto ai responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanza degli organi politici e la struttura Amministrativa dei comuni, rispetto ai primi assumendo la funzione di figura di riferimento e supporto assicurando la gestione diretta delle fasi di confronto e programmazione generale, sovraintendendo l’Ufficio di Coordinamento e la Conferenza dei Sindaci. I Vice Segretari assumeranno funzioni di responsabilità diretta di due delle quattro articolazioni dei servizi ipotizzate nel progetto. Poiché la gestione associata prevederà una gestione coordinata e, in alcune ipotesi, unitaria di servizi, con conseguente ragionevole trasferimento di alcune competenze già in capo all’attuale segreteria di Malè, si prevede, inoltre, di assegnare alla stessa funzioni di alto supporto amministrativo. Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l’organizzazione. Ne consegue che responsabile del personale sarà il Segretario Generale del Comune di Malè e la gestione degli istituti giuridici ed economici sarà unitaria avvalendosi a regime dell’ufficio gestione del personale e dell’ufficio stipendi di Malè. Fogli presenze, gestione delle assenze e dei cedolini paga saranno seguiti con personale dell’ufficio stipendi del Comune di Malè, tanto da ipotizzare da subito l’uso di un unico applicativo di gestione assenze-presenze con collegamenti in remoto e gestione tramite P.Tre dei rapporti di servizio. Detto, nel medio periodo, per tutti gli altri aspetti legati alla gestione del personale compresi i trattamenti assicurativi e previdenziali. All’interno della voce organizzazione è ricompressa anche l’ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta informatizzazione e digitalizzazione dell’attività degli enti pubblici. L’ufficio che sovraintenderà al sistema Informativo comunale, non presente presso alcun comune, verrà individuata nel proseguo in capo a Malè, ciò nell’ovvia conseguenza di tendere all’uniformazione dello standard informatico.

Ufficio tecnico e urbanistica e gestione del territorio

All’interno del Servizio tecnico genericamente detto, trovano allocazione i compiti e le attività di cui all’intera area tecnica compresa la gestione degli operai comunali. Il Servizio Tecnico del Comune di Malè diventerà struttura unica con a Capo l’attuale responsabile, ingegnere inquadrato in categoria D, livello base, che gestirà il settore lavori pubblici in raccordo con i diversi enti presso cui potrà operare secondo bisogno. Delle altre figure disponibili provenienti da Caldes-Terzolas, Malè e Rabbi, di cui due a tempi pieno e una a tempo parziale per 26 ore settimanali, una a 36 ore seguirà il settore edilizia e urbanistica e le rimanenti la manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale oltre agli approvvigionamenti. Questo in fase di avvio con riserva di valutare nel tempo la sostenibilità delle scelte. Si prevede comunque il mantenimento di giornate di presenza al pubblico e con gli Esecutivi in tutte le sedi, secondo calendario da stabilirsi, favorendo i collegamenti informatici e in remoto tra operatori,

amministratori e utenza. In via ordinaria il servizio sarà prestato presso il Comune di Malè ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative a tutti gli enti piuttosto che acquisite dai protocolli unici presso le diversi sedi comunali. In tal modo vi sarà una trasversalità di competenze e uniformità d'azione da parte del personale assegnato in quanto istruirà le pratiche relative a tutti i comuni. Nel medio periodo si prevede di uniformare i software in uso presso il Comune di Malè e il Comune di Rabbi introducendoli mediante collegamenti on-line presso le restanti municipalità. Si ricorda che a termini di legge la commissione edilizia sarà unica per i sei comuni.

La dotazione organica delle maestranze addette al cantiere comunale è pari a 13 unità, cui si aggiungono 4 figure stagionali, personale relativamente al quale nessuno sarà collocato a riposo entro la fine del corrente anno o nel periodo a riferimento. Vi è da dire che gran parte dei servizi sono svolti in economia ad eccezione della manutenzione della illuminazione pubblica e parzialmente dello sgombero neve e inghiaiatura strade. Il progetto prevede la creazione di un'unica regia per il cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti anche se ciò, salvo situazioni di emergenza, non comporterà la movimentazione del personale che rimarrà incardinato nelle rispettive sedi. Per Cavizzana si ipotizza che l'Operaio possa essere via via distaccato presso altre municipalità così da assicurare la compensazione delle ore da questo Ente ottenute grazie all'erogazione a suo favore di servizi/funzioni non gestite in forma accentratata. Anche la gestione dei mezzi non sarà unitaria ma potranno essere via via impiegati in altri contesti operativi previa refusione di spese, onde contenere i noli e le esternalizzazioni.

Servizio Finanziario e tributi

Il Servizio finanziario e tributi (corrispondente ai servizi sub. punto 2 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione, 3 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, 4 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali), posto sotto la regia di uno dei Segretari, conoscerà una articolazione diversa dei servizi resi. Quello relativo a tributi verrà accentratato a Malè assegnando il personale già incaricato a Caldes, Malè e Rabbi. Lo stesso opererà con unicità di programmi presso il comune capofila con distacchi momentanei presso i diversi Enti, secondo necessità, assicurando la realizzazione a sistema di collegamenti in remoto a mezzo postazioni allestite presso ogni comune cosicché possano servire per mettere in contatto l'utenza con i diversi responsabili e ciò anche per tutti gli altri uffici, dotando le relative postazioni di telecamere. Si ipotizza di gestire direttamente anche la fatturazione dell'acquedotto che oggi Malè ha esternalizzata.

La contabilità finanziaria attualmente è basata sull'uso di applicativi differenti. Giudicata complessa e comunque non in grado di generare economie né sotto il profilo economico né organizzativo la soluzione della gestione unitaria, si prevede di portare avanti un modello organizzativo a geometria frazionata individuando, sempre sotto la regia di uno dei Segretari, due o più responsabili di riferimento per due o più comuni così da evitare la duplicazione di alcuni atti e procedure ma, soprattutto, assicurando una effettiva fungibilità fra addetti, così da affrontare al meglio difficoltà contingenti legate ad assenze o surplus di lavoro su alcune unità operative. Ciò dovrà passare attraverso la unificazione su scala ridotta degli applicativi in uso nel medio periodo, per poi sfociare comunque a regime nella scelta e utilizzo di unico software. Tra i diversi addetti si cercherà di individuare un unico soggetto in grado di gestire gli adempimenti IVA e fiscali in genere. Se detta figura sarà assegnata all'organico di Malè, gli addetti al settore finanziario opereranno sui rispettivi comuni di riferimento salvo partecipare, a richiesta del Segretario responsabile, ad attività di coordinamento e di confronto svolte in sede comune.

Servizio per il Cittadino e le attività economiche

Lo stesso vedrà attribuita la responsabilità ad uno dei Segretari per gestire le attività commesse ai settori anagrafe, elettorale, stato civile e attività economiche (punti 7 e 8 elencazione PAT), le ultime delle quali dal 1 luglio 2017 saranno svolte in maniera unitaria. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della normativa provinciale di riferimento non richiederà particolari aggravi gestionali nell'avvio di detto servizio. Il servizio sarà garantito dal personale incardinato presso il Comune di Malè che svolgerà le proprie funzioni in favore degli altri. A compensazione degli oneri aggiuntivi e ciò secondo le stime risultanti dai dati rilevati, gli altri comuni, attraverso il proprio personale compenseranno il maggior carico di lavoro che ciò comporterà, mettendo a disposizione per ore equivalenti i propri collaboratori addetti all'area anagrafe, elettorale stato civile e commercio. Nell'ambito di detto Servizio sarà garantita l'uniformazione tra minimo due comuni della gestione delle anagrafi e dello stato civile, così da assicurare

una fungibilità del personale ipotizzando l'introduzione di applicativi unici, cosicché siano fronteggiate al meglio le assenze di personale nei comuni dotate di figure uniche e/o polivalenti, garantendo un miglior servizio all'utenza che potrà essere erogato senza soluzione di continuità.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Come sopra riportato, nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui ai punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) nonché dei compiti di cui al punto 5. (Ufficio tecnico) e 6. (Urbanistica e gestione del territorio). Nel

la SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività dianzi elencate per i settori in origine non coinvolti e ciò con decorrenza 1 luglio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i sei Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tributi. L'avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, solo in parte simili, impegnando per questo gli Enti a stanziare in via prioritaria fondi per detta esigenza già in sede di approvazione del bilancio di gestione 2017, se possibile anticipando gli accantonamenti in sede di definizione dell'assestamento 2016.

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci cui saranno fornite periodicamente informazioni e relazioni in ordine all'andamento e allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale, di concerto con i Vicesegretari ed i Responsabili di servizio. Il progetto, soprattutto nelle fasi di avvio, potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che si potranno riscontrare. Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il loro diverso raggiungimento. La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche in relazione a nuove norme ed alle politiche di gestione del personale e relativi pensionamenti. In questo senso appare funzionale attribuire alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI

E' previsto il riparto dei costi della gestione associata sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno comunque enucleati all'interno della convenzione. Gli enti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dal Piano di miglioramento, vero che l'avvio della gestione associata non può comportare, in via preferenziale, l'incremento di costi gestionali già sostenuti dai singoli Enti, obiettivo da conseguirsi in via preferenziale mediante gestione flessibile del personale. I servizi esternalizzati dovranno in quanto possibile essere ripresi in carico mentre quelli affidati alla gestione comune saranno ripartiti in quota parte in ragione della spesa storica di riferimento per quel servizio per ogni Ente e, in altra quota parte, in ragione della percentuale di teorico concorso dei diversi Comuni al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei costi come singolarmente indicati dalla Provincia. Ove invece solo uno o più Comuni siano chiamati a prestare ore lavorative per i servizi/funzioni non accentratati, gli stessi saranno rimborsati tendenzialmente e in via preferenziale mediante messa a disposizione di personale che anche di altri settori. Ove la compensazione di prestazione di servizi per ore equivalenti non sia possibile si imputerà a costo l'effettiva attività prestata in avvalimento. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi.

L'obiettivo del progetto di riorganizzazione garantisce i seguenti obiettivi: a) il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità di servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riuscirebbe a sostenere); b) il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi); c) il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti). Contemporaneamente il progetto ha fissato gli obiettivi di

riduzione di spesa che all'interno della convenzione il Comune di Malè deve raggiungere alla scadenza del 2019.

Nella costruzione del piano di miglioramento e quindi nelle quantificazioni rispetto ai due obiettivi primari riguardanti le spese di personale e di beni e servizi è stato tenuto conto di quanto già operato in passato in ragione dell'intervenuto blocco del turn-over e della obbligatorietà della gestione degli acquisti mediante piattaforme elettroniche che, già ben sviluppata a Malè e da svilupparsi nelle altre municipalità, non consentirà di ipotizzare il raggiungimento dei traguardi imposti.

Per quanto riguarda la riduzione della spesa del personale il piano di miglioramento è stato indirizzato secondo le seguenti linee di intervento, in parte già seguite, ovvero:

- revisione organizzativa,
- verifica delle cessazioni programmate,
- ottimizzazione dei processi anche in ottica di riduzione del fabbisogno di risorse umane,
- contestuale attenzione alla spesa per servizi,
- valutazione di possibili internalizzazioni.

Relativamente alla riduzione della spesa per beni e servizi sono stati privilegiati i seguenti punti:

- riduzione del fabbisogno,
- razionalizzazione degli acquisti con aggregazioni di procedure e ordini.

L'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto, possono essere conteggiati.